NAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ... Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbo... olare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione ... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 30 Maggio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-61 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4189

oma per la pace d'Europa

La stretta finale dei negoziati

PARIGI, 29

onsiglio dei Ministri, che si riu domani all'Eliseo, dovrà esami il testo del patto Mussolini quale o concertato nelle recenti tratta conclusesi oggi a Roma e comu nel pomeriggio a Parigi, Lon Berlino, e pronunciarsi in modo tivo. Non sembra che la decisio l Consiglio dei Ministri francese offrire materia di dubbio. Il Con secondo l'opinione prevalente, be la sua approvazione al patto e izzerebbe il Ministro degli Esteri e le istruzioni necessarie all'Am tore francese a Roma perchè il nento che sanziona l'accordo fra attro grandi Potenze occidentali parafato in un termine relati nto breve. Non si sa ancora però esta decisione del Consiglio dei tri francese sarà immediatamen a di pubblica ragione.

ssegnazione degli oppositori

corrispondenza da Ginevra al dice che la Piccola Intesa si è nata dopo una resistenza acca ed ha ottenuto da Paul Boncour specie di protocollo di garanzia mabile, contemporaneamente alla del Patto a quattro in una nota natica indirizzata alla Romania, ecoslovacchia, alla Jugoslavia, al a, alla Germania e all'Inghilterra. umento consiste in ciò: L'accordo ma non tocca i trattati della a con i suoi alleati; la Francia mmetterà che si sollevi alcun pro di revisione territoriale, qualora ti di questioni di procedura esi he esse siano portate dinanzi agli smi internazionali competenti os la Società delle Nazioni dove sarà nuto il principio dell'unanimità, sso il voto della Potenza interes Conseguentemente la Francia si à alla modifica dell'art. 19.

nute queste assicurazioni, il Con della Piccola Intesa ha deciso di care tra giorni a Praga un comu che ricorda quello del 23 marzo conclude presso a poco così: «i della Piccola Intesa, avendo otte ssicurazione che la questione della ne non potrebbe essere posta, deciso di non ostacolare l'azione natica che non li concerne. Essi vono immischiarsi in una impresa si tratterranno affari che riguar soli Stati partecipanti» Invece lonia sembra avere adottato una a di disinteresse mostrando di re la creazione del nuovo organi di non riconoscerne nessuna deci o suggerimento. S annuncia da a che è stato accettato il testo del che comprende l'art. 16. Non si la risposta di Berlino, ma l'ac one è sicura avendo il Reich trop eresse al successo della grandiosa iona.

Due zone di influenza

Prudenti riserve della Francia non ttono di scatenare subito la pro di revisione ma non impediranno evisione maggiore profonda e du delle influenze in Europa. Già si arrivare la trasformazione secon larghe vedute mussoliniane: divi dell'Europa in due grandi zone enza destinate alla Germania e lia, restando alla Francia il suo coloniale. Alcuni vedono la a abbandonare la sua grande zo influenza tra il Baltico e il Mar Il momento è abbastanza impres te, occorrendo una grande dose alismo dei popoli interessati per tere il cambiamento come feno storico invitabile.

latin informa che iersera il con e dell'Ambasciata inglese ha con o a Daladier una nota verbale ente l'accettazione dell'ultimo te patto con l'articolo 16. Il patto essere siglato prestissimo.

etit Parisien ha da Ginevra che o atto dei Ministri della Piccola nella riunione di Praga consi el prendere chiaramente posizio fronte al patto a quattro.

punti del programma della riu di Praga sono l'esame del proble lla revisione delle clausole terri , la Conferenza del disarmo, i ti con l'Italia, la Germania, la , la Polonia, l'Austria e l'Unghe principii della politica generale Piccola Intesa, la Conferenza eco mondiale di Londra, dove i tre presenteranno un fronte unico. Il mma di applicazione della parte ica del patto della Piccola Inte prende anche la coordinazione tività dei rappresentanti diplo dei tre Stati degli altri Paesi.

celsior scrive: Il testo del patto ancora definitivo, infatti stama riuniranno i giuristi per pesare arola e assicurare l'ortodossia ta rispetto al Covenant

tto sarebbe parafato oggi

LONDRA, 29

nte solitamente bene informa assicura che il Capo del Gover liano e gli Ambasciatori d'In rra, Francia e Germania a Ro arafaranno il patto a quattro ni, martedì, a Roma. (Uinted).

so una nuova era

LONDRA, 29

era si ha anche una conferma uf che i Governi di Londra e Pa no giunti virtualmente all'accor patto a quattro e che il docu giacchè esiste già l'approvazione a e tedesca, potrà essere para uasi immediatamente. Ad ogni Londra è ancora reticente per he riguarda il testo definitivo.

aily Telegraph dichiara che il Mussolini costituirà un vero ba della pace, com'era nelle inten del suo ideatore. Esso inaugurerà oca di continua collaborazione e nterrotti scambi di vedute fra attro Potenze sulle quali pesano ggiori responsabilità dell'Europa. iornale giudica completamente ata la teoria seconda la quale sta per essere creato un direttorio o peggiore della santa alleanza, con lo scopo d'imporre la loro autocratica al resto del conti — scrive il Daily Telegraph — grandi Potenze firmano, ma sol con quello di accordarsi tra di loro prima di avviarsi alla soluzione cui tutti debbono giungere sui più importanti problemi. Non esiste infatti l'intenzione di soprassedere alla Società delle Nazioni o di minarne l'autorità. Al contrario, ogni attività si svolge entro la cornice ginevrina e l'approvazione della Società delle Nazioni sarà sempre richiesta».

I nemici della pace

Grottesche turbolenze a Belgrado

BELGRADO, 29

In piazza del Teatro, ad iniziativa della Narodna Obrana, ha avuto luogo un comizio antirevisionista dinanzi a numerosa folla composta di tutte le associazioni nazionaliste serbe, Sokol, studenti e altre organizzazioni giovanili. Hanno parlato molti oratori scagliandosi contro l'idea revisionista e contro l'Italia. Dopo il discorso del presidente della Narodna Obrana il voivoda dei cetnici Trifunovic Bircianin ha parlato il segretario generale della Jadranska Straza Barculovic, che ha attaccato l'Italia accusandola di inviare, insieme con altri Stati revisionisti, bombe in Jugoslavia. L'Italia, ha proseguito, chiede la revisione per scopi imperialistici. Gli jugoslavi mostreranno i loro petti anche alla Francia se essa si schiera coi revisionisti.

Ma il discorso più violento e più aggressivo è stato pronunciato dal noto agitatore Giovanni Maria Ciok, che ha detto di parlare a nome dell'Istria e di 600.000 «jugoslavi» rimasti sotto il giogo italiano. Non può esistere la Jugoslavia, egli ha detto, senza l'Istria, Trieste e Gorizia. La folla grida «Abbasso l'Italia, viva l'Istria jugoslava». La manifestazione si protrae per alcuni minuti. L'oratore prosegue: «Sappiano i nemici revisionisti che dalla revisione la Jugoslavia non avrà nulla da perdere e tutto da guadagnare. Che l'Italia restituisca l'Istria, Trieste, Gorizia, il Tirolo, il Dodecaneso».

Nuove grida di «Abbasso l'Italia, viva la grande Jugoslavia». Anche l'oratore Zubanski inveisce contro l'Italia e contro gli ungheresi, dicendo che non è la diplomazia che deve trattare la questione della revisione ma i nostri Generali e i nostri cannoni. Seguono quindi altri oratori fra i quali il Vicepresidente del Parlamento romeno Grossul, il deputato cecoslovacco David, il deputato romeno Taterescu che si scagliano tutti contro ogni programma di revisione. La manifestazione è terminata con grida bellicose e inneggiando alla Jugoslavia e alla Piccola Intesa. Dal 4 al 5 giugno il Comitato sokolista di Sussak organizzerà una seconda adunata sokolista sull'Adriatico. Il Ministro delle Comunicazioni ha concesso facilitazioni ferroviarie.

Comizi in Romania

BUCAREST, 29

Preceduti da una intensa campagna di stampa si sono svolti in tutti i capoluoghi romeni gli annunciati comizi popolari contro la revisione dei trattati. Il comizio di Bucarest, cui sono intervenute circa 10 mila persone era presieduto dal direttore del quotidiano *Universul* promotore dell'iniziativa. Hanno preso la parola una trentina di persone tra cui il Patriarca Miron Oristea, i Ministri dell'Interno Mironescu e dell'Agricoltura Mitescu, i rappresentanti dei vari partiti politici e di alcuni sodalizi.

Nessuno ha mosso attacchi diretti o indiretti contro le personalità straniere considerate sostenitrici della revisione dei trattati o contro gli Stati che la reclamano. Nessun accenno è stato fatto all'Italia, mentre il nome della Francia è corso ripetutamente quale paladina dell'intangibilità dei trattati e dell'integrità territoriale. Infine si è proceduto all'approvazione di una mozione che ribadisce la ferma volontà del popolo romeno di difendere i diritti acquisiti e di combattere accanto ai propri alleati per l'intangibilità dei trattati e dei confini. Non si è notato eccessivo entusiasmo e non si è verificato nessun incidente. La massima tranquillità è segnalata anche nelle provincie.

A Bratislava

BRATISLAVA, 29

Ha avuto luogo una grande manifestazione contro la propaganda revisionista, preceduta da un corteo che con le bandiere degli Stati della Piccola Intesa ha sfilato davanti ai rappresentanti dello Stato e della provincia, a senatori e deputati. Il Borgomastro ha aperto la manifestazione con un discorso in cui ha messo in rilievo che la Cecoslovacchia difenderà ogni zolla del suo territorio, respingendo qualsiasi attacco al Paese. Per la Jugoslavia e la Romania hanno parlato l'ex Sottosegretario Pop e il deputato Zivancevic dicendo, non soltanto che i Governi dei tre Stati, ma anche le popolazioni sostengono la lotta contro la revisione.

"Non c'è da stupirsi,,

ROMA, 29

A proposito dei comizi antirevisionisti tenuti a Belgrado, Bucarest e Bratislava, il *Giornale d'Italia* osserva che non c'è da stupirsi che a Belgrado, centro di permanenti agitazioni contro la pace, si insorga contro un'opera diplomatica che è diretta invece ad assicurare la pace europea e ad immobilizzare tutti i tentativi contrari. Quanto alle proteste di Bucarest ripeteremo che il principio della revisione è esplicitamente contenuto nel patto della Società delle Nazioni. Levare la voce e minacciare azioni contro questo principio significa dunque mettersi anche contro la Società delle Nazioni.

Göbbels dal Re e dal Duce

Una visita del Ministro tedesco alla Direzione degli italiani all'estero

ROMA, 29

S. M. il Re ha ricevuto oggi alle ore 11.30 in udienza al Palazzo del Quirinale S. E. Göbbels Ministro tedesco della Propaganda, giunto questa mattina a Roma. Successivamente S. E. Göbbels si è recato a Palazzo Venezia dove S. E. il Capo del Governo lo ha ricevuto intrattenendolo in cordiale colloquio.

Al Ministro tedesco il presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti on. Bodrero ha offerto oggi una colazione cui sono intervenuti anche l'Ambasciatore von Hassel con il personale dell'Ambasciata di Germania presso il Quirinale, i personaggi del seguito del Ministro Göbbels, numerosi rappresentanti delle varie categorie di professionisti ed artisti facenti parte della Confederazione e molte alte personalità. Allo spumante l'on. Bodrero ha porto a nome della Confederazione professionisti e artisti il saluto al Ministro della Propaganda del Reich, il quale ha risposto ringraziando per le cordiali accoglienze avute.

Nel pomeriggio il Ministro Göbbels si è recato alla sede della Direzione generale degli italiani all'estero. Ricevuto dal comm. Parini e da un gruppo di funzionari della Segreteria dei Fasci all'estero il Ministro ha reso omaggio alla lapide che ricorda i martiri fascisti caduti oltre confine. Si è poi trattenuto in lungo colloquio col comm. Parini a proposito dell'organizzazione degli italiani nel mondo, delle scuole, della propaganda in genere, degli istituti di cultura e si è interessato vivamente alle numerose edizioni ed ai testi per le scuole all'estero curati dalla Direzione generale. Quindi, accompagnato dal comm. Parini si è recato all'aeroporto di Ciampino.

Il prestito dell'elettrificazione

600 milioni di obbligazioni delle FF. SS. - 4 1/2 p. c. di interesse - 15 premi da un milione - Estrazione annuale di 1000 tessere di libera circolazione

ROMA, 29

Sotto la presidenza del Governatore della Banca d'Italia è stato costituito il sindacato bancario per il collocamento di lire 600.000.000 di obbligazioni 4 e mezzo per cento serie speciale elettrificazione delle FF. SS.

Le obbligazioni sono emesse dal Consorzio di credito per le opere pubbliche. Sono ammortizzabili in 20 anni e dànno diritto a tre premi di lire 1.000.000 ognuno per ciascuno dei primi 5 anni di durata delle obbligazioni. Dànno altresì diritto, per tutta la durata delle obbligazioni, a premi dell'Amministrazione delle FF. SS. consistenti in 1000 carte di libera circolazione in prima classe per la durata di un mese per tutta la rete delle Ferrovie dello Stato. L'operazione ha come contropartita il mutuo concesso dal Consorzio di credito all'Amministrazione delle FF. SS. per l'esecuzione del primo gruppo di lavoro che comprende tra l'altro l'elettrificazione della Roma-Firenze, Roma-Napoli, Napoli-Salerno-Torre Annunziata-Gragnano, Merano-Bolzano-Trento ed altre linee in Piemonte e nella Venezia Giulia.

Hanno partecipato alla costituzione del sindacato i seguenti istituti: Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza, Banca d'Italia, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto di S. Paolo in Torino, Monte dei Paschi di Siena, Associazione Nazionale tra le Casse di Risparmio Italiane e Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, Banca d'America e d'Italia, Istituto Italiano di Credito Marittimo, Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, Banco Ambrosiano, Banca Popolare di Milano.

La sottoscrizione sarà aperta al pubblico il 1.o giugno e i titoli definitivi saranno consegnati immediatamente.

Il grandioso piano

e l'alto interesse nazionale

ROMA, 29

Si è letta in questi giorni sui maggiori giornali europei la notizia del completamento della elettrificazione delle Ferrovie svizzere al confine francese; con che la rete ferroviaria della vicina Confederazione resta elettrificata per circa l'80 per cento dell'intero suo sviluppo, e a quanto si afferma non correrà ancora molto tempo perchè tale percentuale raggiunga il cento per cento.

In Italia l'estensione della trazione elettrica alle linee della rete ferroviaria statale, oltre che corrispondere a criteri tecnici, economici e di miglioramento dell'esercizio sotto molti riguardi, interessa direttamente l'indipendenza dall'estero dei nostri movimenti e del nostro sviluppo industriale, e in casi più delicati e difficili tocca da vicino la stessa sicurezza del nostro Paese. Il Governo fascista, conscio della sua grave responsabilità e con una politica lungimirante e ferma, ha voluto che fosse predisposto subito un nuovo piano organico per passare immediatamente a una seconda fase anche più intensiva di elettrificazione delle Ferrovie.

Capisaldi fondamentali di tale programma organico elettroferroviario possono considerarsi i seguenti:

I capisaldi

1) Costituire un efficiente sistema elettroferroviario italiano, elettrificando le arterie fondamentali della rete statale, sia longitudinali che trasversali;

2) Completare i collegamenti elettroferroviari fra il porto di Genova e i valichi alpini del Sempione e del Gottardo attraverso Milano;

3) Completare la rete ligure-piemontese già in gran parte elettrificata e quella toscana compresa fra la litorale Genova-Livorno, la Porretana e la direttissima Bologna-Firenze;

4) Aumentare la potenzialità della Pontebbana da Udine a Tarvisio, non potendosi pensare alla correzione della sede stradale per migliorare il tracciato e completarne l'elettrificazione fino a Trieste, onde assicurare a quest'ultimo porto una via rapida di trasporto centro-europeo;

5) prolungare la linea Brennero-Bolzano fino a Bologna, assicurando un rapido collegamento con questo transito internazionale;

6) completare l'elettrificazione delle linee facenti capo a Bologna.

Con questo piano organico le linee fondamentali del nostro sistema ferroviario saranno tutte elettrificate per un ulteriore sviluppo di circa 4400 km., di cui 1700 a binario semplice e 2700 a binario doppio, per modo che a programma ultimato, il sistema delle ferrovie elettriche statali abbraccerebbe circa 6600 chilometri di linee, corrispondenti al 41 per cento dell'intera rete a scartamento ordinario.

I lavori si svolgeranno in 12 anni consecutivi. Del primo gruppo, che dovrà esaurirsi in un quadriennio, si è già iniziata l'esecuzione. Si tratta di un compito di alto interesse nazionale legato alla nostra indipendenza economica, che nel tempo stesso dimostra la convenienza finanziaria della trasformazione.

Progresso tecnico ed economico

Accanto all'impiego di unità leggere e frequenti come gli autoveicoli su rotaie, che si adottano principalmente allo scopo di avere servizi rapidi moderni ed economici di carattere locale, simili per le loro caratteristiche a quelli degli autobus su strada ai quali si contrappongono, era necessario agli stessi scopi di progresso e di lotta preoccuparsi dell'evoluzione tecnica dei mezzi adibiti al grande traffico con unità pesanti, mirando a dare a queste ultime sia per il servizio dei viaggiatori che per il servizio merci maggior potenza, maggiore velocità e minore costo di esercizio. Ora la trazione elettrica, in un Paese come il nostro a linee prevalentemente acclivi, dotato di riserve idrauliche, è proprio quello che occorre per conseguire un perfezionamento nel regime dei traffici atto a differenziarli e triplicarli.

Senza dubbio, da noi, dove la profusione delle bellezze naturali conferisce interesse turistico alla maggioranza delle linee, e dove il flusso dei visitatori stranieri alimenta un'industria cui vanno dedicate particolari cure, l'elettrificazione su larga base delle ferrovie sarà fonte di molteplici effetti benefici per le Ferrovie stesse e per altre attività nazionali. Ed è da augurarsi che la diminuzione del costo di esercizio possa in avvenire permettere di viaggiare a più buon prezzo. Per il traffico delle merci l'influenza del costo, oltre al vantaggio della maggiore velocità dei convogli, sarà anche superiore, come è già avvenuto nei grandi valichi già elettrificati, perchè con una spesa inferiore d'energia, di personale, di consumo di materiale si rimorchiano convogli di maggior peso.

Concludendo, l'elettrificazione delle ferrovie contiene in sè elementi di progresso tecnico ed economico vitale per la salvezza e l'incremento del traffico. Essa sarà degnamente annoverata tra le grandi opere del Regime.

I lavoratori dell'industria tesserati

aumentati di 159.000 unità

ROMA, 29

Nei primi quattro mesi dell'anno 1933 il numero dei lavoratori dell'industria tesserati ha raggiunto una cifra che è superiore di 159.000 unità a quella del periodo corrispondente del 1932.

La saldezza economica italiana

Un rilievo ufficiale americano

ROMA, 29

Il Departement of Commerce di Washington, nella sua consueta rassegna sulla situazione nei vari Paesi del mondo, così si esprime nei riguardi dell'Italia:

La situazione italiana si è considerevolmente rafforzata per il grande afflusso di turisti, nonchè per il regresso della disoccupazione e l'aumento di produzione nelle varie industrie (metallurgica, cartiere, cementi, elettricità ecc.). La situazione degli affari in sei delle nove principali provincie del Regno è notevolmente migliorata, mentre nelle altre provincie la situazione è invariata. I fallimenti vanno sempre più scemando per numero e importanza. Le relazioni sull'esercizio 1932 delle società italiane, comprese le banche, dimostrano notevoli buoni risultati, specie nelle grandi imprese. Molte di esse hanno distribuito gli stessi dividendi dello scorso anno 1931, nonostante che in generale i margini di utili industriali e commerciali siano minimi.

Il movimento turistico e le comunicazioni con Trieste

in un importante discorso del sen. Pitacco al Senato

ROMA, 29

Il Senato ha ripreso oggi i lavori approvando il bilancio dell'Aeronautica e iniziando la discussione del bilancio delle Comunicazioni. La seduta è aperta alle ore 16. E' approvato il verbale della seduta precedente e sono concessi vari congedi.

Il PRESIDENTE commemora quindi con nobili parole i senatori scomparsi durante questa interruzione delle sedute. Il conte Cesare Gioppi, gentiluomo cordiale e operoso patriota, servitore fedele dello Stato e del Regime; Angelo Pavia, ricco di esperienza politica e parlamentare e grande conoscitore dei problemi commerciali e finanziari; il marchese Ferdinando Resta Pallavicino e Obizzo Malaspina, entrambi carissimi per la grande bontà, la vita intemerata e i preclari servizi resi al Paese.

MUSSOLINI, Capo del Governo, a nome del Governo si associa alle parole di cordoglio pronunciate dal Presidente.

Il PRESIDENTE annunzia al Senato che il Re ha inviato il 14.o volume del «Corpus nummorum italicorum» per la biblioteca del Senato. Si è fatto interprete dei sentimenti di riconoscenza dell'assemblea per il munifico dono.

MUSSOLINI, Capo del Governo, comunica al Senato che, con decreto dell'8 corr., S. M. il Re ha accettato le dimissioni rassegnate dall'on. Arpinati dalla carica di Sottosegretario di Stato per gli Interni ed ha nominato in sua vece l'on. avv. Guido Guidi-Buffarini.

Il bilancio dell'Aeronautica approvato

Sono approvati senza discussione numerosi disegni di legge. ROLANDO RICCI, relatore del bilancio dell'Aeronautica, dichiara che l'assenza del Ministro, giustificata dalla intensa preparazione ad un nuovo grande cimento aereo, offre l'occasione al Senato, il quale considera l'Arma aerea non meno necessaria delle altre alla difesa nazionale, di formulare per il Ministro e per i suoi compagni nella nuova impresa i più fervidi auguri, perchè la nuova trasvolata atlantica riesca felicemente *(Approvazioni)*. Non ha luogo discussione generale e il bilancio è senz'altro approvato.

Si passa al bilancio delle Comunicazioni. GALLENGA rileva che il Ministro ha cercato e cerca nei limiti del possibile di disciplinare la concorrenza dell'automezzo senza intralciare una delle innegabili conquiste dei tempi.

L'oratore nota quindi la maggiore snellezza data ai servizi ferroviari, la riduzione straordinaria delle tariffe che sarebbe una prova generale per una riduzione permanente, la creazione dell'Istituto nazionale trasporti, che ha richiamato alle ferrovie buona parte del traffico minacciato di assorbimento dai servizi automobilistici. Ma, conclude, ci avviamo ad una graduale trasformazione dei trasporti. Occorre che l'Amministrazione ferroviaria possa trarre profitto anche dai nuovi mezzi rapidissimi di comunicazione. L'opera di coordinamento fra i trasporti ferroviari e i nuovi mezzi di comunicazione dovrebbe essere affidata ad un solo ente, dipendente da un unico Ministro, che non potrebbe essere se non l'attuale *(Applausi)*.

RICCI FEDERICO ritiene necessaria la costruzione di soprapassaggi al posto degli attuali passaggi a livello, che definisce pericolosi e costosi. Un altro problema è quello delle scorte. Quella dei combustibili, per la minore valutazione del prezzo unitario del carbone, vale 33 milioni di meno. L'oratore però non è riuscito a ritrovare tra le perdite questi 33 milioni. Pensa che probabilmente, essendovi altre merci in deposito, vi è stato un assorbimento di questo minor valore da parte del maggior valore di altre merci. Le scorte di materiali rappresentano oggi un valore superiore a quello del 1928-29, quando il numero indice dei prezzi all'ingrosso è notevolmente disceso. Sono sopravalutate tali scorte?

Ferrovia e automezzo

L'oratore si occupa del personale e quindi della concorrenza dell'automezzo, causa principale del disavanzo. In Inghilterra un'apposita commissione è giunta alla conclusione che è necessario porre le ferrovie e l'automobile sullo stesso piano e fare in modo che gli automezzi paghino le spese afferenti alla sede stradale, poichè l'autocarro paga meno dell'automobile. Si è quindi proposto di disciplinare le licenze, di aumentare la tassa relativa e di aumentare altresì la tassa sulla nafta. Tali proposte sono state accettate dal Parlamento. In Italia le automobili per il trasporto delle persone sono tassate parecchio, non così gli automezzi.

L'oratore osserva quindi che il traffico ferroviario proveniente dai porti che sono forniti di canali navigabili e di strade che penetrano nell'interno, gode di facilitazioni maggiori di quelle degli altri porti. Occupandosi del traffico transoceanico, rileva che i nostri transatlantici disdegnano le merci. Pur non trascurando la clientela di lusso, si dovrebbe provvedere alla costruzione d'un tipo di vapore che possa trasportare passeggeri con spesa minore e servire anche al trasporto delle merci *(Approvazioni)*.

GALIMBERTI vorrebbe limitata alle strade pavimentate la circolazione dei camion. Sarebbe anche opportuno provvedere anche alla carburazione dei camion perchè essi, con l'uso della nafta, producono nubi nere che impediscono la visuale. Ritiene che l'industria dei camion sia dannosa ai mercati delle città di provincia. Circa gli esami dei conducenti deplora l'eccessiva larghezza con cui si concedono le patenti. Termina raccomandando al Ministro la causa del pedone, che non sempre per età o per malattie è in condizioni di guardarsi dall'automobile *(Applausi)*.

CRESPI ricorda che è stato calcolato che il costo medio per tonnellata nei trasporti degli automezzi sia di 17 centesimi. Ma in questo calcolo non si è tenuto conto dell'intensità del lavoro a cui si sottopongono i proprietari degli automezzi, i quali riescono a fare 400 km. al giorno, svolgendo un'attività di 14 giorni per ogni quindicina. Si arriva così ad un prezzo molto più basso di 17 centesimi per tonnellata chilometro. Il Ministro ha detto alla Camera che agli autocarri va accordata una libertà condizionata. E' venuto il momento di esporre le condizioni, perchè è prevedibile, ove tutti vogliano dedicarsi ai trasporti, una grave crisi nello stesso automobilismo. Il numero dei concessionari va stabilito in relazione al traffico.

L'oratore esamina quindi l'interessante questione delle automotrici a scoppio su rotaie, con ruote di gomma o d'acciaio, e si augura che gli studi in corso siano sollecitamente condotti a termine. Buoni risultati darà il sistema di cassoni per le merci con trasporto a domicilio o ai mercati. Conclude dichiarando che in Regime fascista si può raggiungere un accordo fra automezzo e ferrovia e tale accordo avrà per tutti benefici risultati *(Applausi)*.

PUJA si occupa della elettrificazione della grande arteria Battipaglia-Reggio Calabria.

Trieste tagliata fuori

PITACCO si associa alle lodi tributate dalla Commissione di finanza al bilancio delle Comunicazioni per i grandi progressi del nostro servizio ferroviario. Sottolinea i vantaggi conseguiti con l'avere aumentato di numero e di potenza le ferrovie elettriche.

Ma dopo queste lodi — prosegue — deve rilevare con rincrescimento che le riduzioni accordate agli sposi che visitano la Capitale, e che sono valevoli altresì per la visita di molte altre città, non si concedono anche a Trieste, che merita una maggiore considerazione per la sua posizione magnifica (il monte e il mare) con i meandri sotterranei delle sue grotte (Postumia e Timavo) che formano la meraviglia del mondo, con le escursioni per le varie stazioni balneari e di cura dell'Istria, del Quarnero, Grado, Brioni, Abbazia, Portorose, Grignano e Sistiana, lungo le magnifiche arterie stradali delle quali Trieste è dotata per opera dell'Azienda statale della strada.

Non posso non dolermi che le riduzioni accordate per l'Anno Santo oltre che per Roma immortale, anche a molte altre città in quanto abbiano reliquie sacre da far conoscere e venerare ai pellegrini, non siano estese a Trieste che, possedendo nelle vicinanze di Grado, a pochi chilometri, le preziose e rinomate reliquie della Santa Croce tra le più degne ad essere venerate.

Epperò mi permetto di ricordare se non sia possibile che anche per Trieste si adottino le riduzioni dell'Anno Santo, come già accordate ad altri capoluoghi come a Bari, presso la quale città si trova il Santuario di Andria; ma vi è di più: le carovane di forestieri che dall'estero giungono in Italia per il Decennale fascista dirette a Roma possono visitare, perchè favorite dalle stesse facilitazioni ferroviarie, tanti altri nostri maggiori centri d'arte, di storia, di turismo. Trieste non solo non è compresa in questo movimento di forestieri, ma ne è anzi espressamente esclusa ed ha la impressione di esserne addirittura tagliata fuori, perchè li vede passare a qualche chilometro (15 km.) di distanza dalla sua stazione instradati, come sono, da Aurisina a Bivio. Eppure Trieste non solo è pienamente attrezzata per accogliere i visitatori, ma ha saputo, seguendo l'incitamento del Duce, pur con grandi sacrifici, rinnovarsi, trasformarsi, abbellirsi, sì da poter competere con le città sorelle nell'orgoglio di farsi conoscere e apprezzare dagli italiani e dagli stranieri.

Ragioni sentimentali e politiche

Trieste lo merita poichè nel binomio con Trento ha dato il palpito dell'idealità nazionale all'Intervento, sente di meritarlo per le memorie della guerra di redenzione, adagiata come è tra il Carso che è costato tanta copia di sangue e tanto fulgore di gloria e fra quel mare Adriatico che ha visto, onorevole Ministro, le vostre mirabili gesta di Cortellazzo e di Buccari; e lo merita perchè è vicina al Sacrario di Redipuglia dove tra i 30.000 morti fa buona guardia ai confini l'invitto Condottiero della Terza Armata vittoriosa, e lo merita sopratutto perchè è la prima porta di casa nostra che si apre a chi scende dall'Europa centrale e orientale sul ridente e solatio suolo d'Italia; *(Applausi)*; prima porta che seppe attirarsi l'odio e le vendette di tanti popoli avversi e nemici, porta che fu da noi giuliani adriatici e dalmati per l'Italia difesa diuturnamente e valorosamente negli anni della lunga vigilia e che anche oggi è oggetto di bramosie e di pazzesche rivendicazioni di tanti nostri calunniatori, che velenosamente vanno insinuando come l'emporio di un tempo sia ridotto ad un piccolo borgo senza vita, senza attività, senza fede, abbandonata al suo decadere fatale. Militano adunque, onorevole Ministro, oltre le ragioni sentimentali, anche non trascurabili considerazioni politiche per non escludere la città che già fu meta prediletta di continue escursioni di tedeschi, di boemi, di polacchi, di jugoslavi dalla possibilità di essere visitata dai popoli della cessata monarchia e degli Stati danubiani, affinchè vedano il nuovo volto e la nuova anima e lo spirito sempre alacre della città, e si smentiscano così le false voci di giornali e di interessati, con le quali pare che si cerchi quasi espressamente di evitare di mostrare ai forestieri la città redenta.

Le ragioni di far passare i treni turistici provenienti dall'estero per Aurisina e Bivio, attribuite al fatto che gli itinerari sono studiati e stabiliti all'estero dalle Compagnie turistiche e dagli enti che si fanno iniziatori dei viaggi e dei pellegrinaggi, non bastano a giustificare nè l'Ente nazionale del turismo nè la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, la quale dovrebbe concertare i dettagli del percorso e i preventivi del chilometraggio sul tratto italiano e del costo relativo e dovrebbe preoccuparsi, più che del vantaggio quasi inconcludente di un percorso di pochi chilometri, di tutte le ragioni in favore di Trieste, alla quale si infliggono in cotal modo non meritati e sensibili danni. La crisi del dopoguerra che colpisce l'Europa e il mondo non è passata senza incidere in grave modo sul maggiore emporio adriatico epperò il beneficio economico, per quanto modesto, che dal passaggio di questi treni di turisti e di pellegrini ne deriverebbe non va trascurato. Trieste è degna, onorevole Ministro, per il suo passato e per il suo presente di rivolgere il primo vibrante saluto della Patria redenta ai visitatori dell'Italia fascista.

Treni esteri e congiunzioni col Trentino

Ma, purtroppo, anche nelle innovazioni introdotte dal nuovo orario generale dei treni viaggiatori, Trieste resta esclusa, oltre che dal movimento dei treni turistici anche di quelli normali provenienti da Vienna, da Budapest e da Belgrado, i quali per Aurisina sono fatti inoltrare direttamente verso Venezia, Roma, Milano senza toccare Trieste; lo stesso avviene per i treni che dall'interno del Paese sono indirizzati al varco di Postumia, mentre le congiunzioni celeri Trieste-Roma, attivando la coincidenza a Mestre anzichè a Venezia, potrebbero essere raccorciate di 35 minuti. Questo inconveniente è specialmente grave per il direttissimo di Milano, che porta la vettura di Parigi per Belgrado e Sofia e che ha 54 minuti di sosta a Venezia prima di partire per Trieste.

Ora questa esclusione, per quanto si possa giustificare con l'intento di sopprimere le cause di ritardi per imprimere ai treni la maggiore velocità, non istà in proporzione col grande danno che ne deriva a Trieste; perchè non far fermare a Trieste il diretto Budapest-Roma che fa un viaggio così lungo? Altre fermate, di oltre un'ora, su piccoli percorsi (Venezia-Mestre sul tratto Trieste-Padova) che sono ben più pregiudizievoli alla rapidità dei percorsi, furono conservate nonostante i molteplici reclami ed i maggiori danni che ne derivano. Così Trieste, che per le sue relazioni commerciali e per la sua funzione storica di città di frontiera sente il bisogno di veder abbreviate fino al minimo le sue comunicazioni con la Capitale, il centro della vita amministrativa e politica ed il cuore della Nazione, non ha avuto accelerate le sue comunicazioni dirette con Torino e con Roma ma solo indirettamente con Torino-Venezia e con Roma-Venezia. Inoltre la congiunzione celere Trieste-Roma, attivando la coincidenza a Mestre anzichè a Venezia, potrebbe essere raccorciata di 35 minuti.

La coppia di treni rapidi giornalieri istituita col 1.o giugno tra Venezia e Trieste in coincidenza coi rapidi pomeridiani per Milano, ha però abbreviato sensibilmente il percorso Trieste-Milano e viceversa, con grande beneficio per le relazioni d'affari fra i due centri commerciali e ne ringrazio riconoscente l'on. Ministro. Provvedimenti di non minore utilità dovrebbero essere adottati anche nelle congiunzioni celeri di Trieste con Trento, Bolzano e Merano e di Trieste con Tarvisio. Tra Trieste e l'Alto Adige non esistono vetture dirette; eppure è intenso il movimento, specie da Trieste nell'estate e nell'inverno in Alto Adige e potrebbe anche essere instaurata, come lo era nell'anteguerra, la linea diretta da Merano a Trieste e nelle vicine stazioni balneari dell'Istria istituendo, come avviene da Milano, treni estivi anche da Trieste per Verono-Merano e viceversa.

La linea dei Tauri

E vengo a due ancora più importanti raccomandazioni: la prima riguarda la linea cosiddetta dei Tauri eminentemente triestina, costruita per le rapide comunicazioni tra il porto di Trieste e le regioni alpine, la Germania meridionale e la Boemia; linea diretta da Trieste a Villacco che prosegue poi per Monaco, per Praga e Berlino e che va diventando pressochè inutilizzabile. Purtroppo, per considerazioni strategiche dello Stato Maggiore austriaco, la linea, anzichè in origine farla diretta da Santa Lucia di Tolmino per Villaco, fu fatta deviare dalla valle dell'Isonzo inoltrandola da Santa Lucia per Piedicolle ad Assling e da qui a Villaco. E' inutile oggi recriminare il passato; fu però un errore madornale politico, nazionale ed economico nelle trattative della triste pace, donare Assling, centro tedesco, alla Jugoslavia abbandonando così a quella nostra graziosa amica uno dei nodi più vitali di congiunzione ferroviaria internazionale. Invano fu fatto presente allora anche da noi irredenti la necessità per l'Italia di occupare questo tratto di pochi chilometri tra la galleria di Piedicolle e Assling fra le Alpi Giulie e le Caravanche, che costituiva una porta importante di casa nostra e assicurava la linea che congiungeva direttamente Trieste, epperò l'Italia, con l'Europa centrale. La linea aveva un traffico di passeggeri e un'importanza cospicua per merci. Essa trasportava a Trieste cinque o sei treni diretti al giorno da Monaco, Praga, Berlino, Vienna ed Amburgo; due da Parigi via Arlberg, da Amsterdam e da Flessinga; altrettanti ne risalivano in partenza da Trieste. Oggi tutto questo è pressochè cessato, non solo per ragioni generali di minor traffico, ma anche specialmente per le angherie e l'ostruzionismo fatto dalla Jugoslavia per facilitare ai viaggiatori settentrionali la frequentazione delle spiagge croate e dalmate; perchè nelle conferenze orarie internazionali la Jugoslavia impose che il treno Monaco-Assling-Trieste si trasformasse nel treno Monaco-Assling-Zagabria-Belgrado con diramazione per Sussak e Spalato. La vettura Monaco-Sussak viene fatta passare via Lubiana-S. Pietro e Fiume pur di non farla passare per Trieste. Ad Assling viene deviato tutto il traffico da Monaco per Lubiana e per l'Europa orientale come nei treni ascendenti viene introdotto per Assling non solo il traffico da Belgrado-Zagabria-Lubiana, ma anche quello da Sussak e Fiume. Il tratto jugoslavo da Piedicolle ad Assling (tratto della galleria della Wochein) comporta solo 39 km., per i quali è rovinato il traffico di Trieste e perciò dell'Italia, diretto per l'Austria e la Germania.

Un ripristino necessario

I passeggeri stranieri se ne lamentano e finiscono per stancarsi di prendere una linea così poco comoda e rapida, mentre i nazionali si risentono di così umiliante servizio. Naturalmente, il movimento interno dell'anteguerra è ridotto a due soli treni giornalieri, i quali per l'orario di partenza, per l'ora tarda dell'arrivo e per le difficoltà che si incontrano nella stazione di Assling, vanno perdendo ogni importanza, con che si distruggono i benefici commerciali e turistici che la linea, costata centinata di milioni di corone oro, doveva e

potrebbe ancora apportare a Trieste d'Italia. Occorre indurre nelle conferenze orarie internazionali la Jugoslavia a ripristinare l'osservanza e l'integrità di questa linea dei Tauri, a meno che il Governo fascista, nella saggezza sua, pensi a provvedimenti e a rimedi più radicali, tra i quali potrebbe essere quello di proseguire il tronco ferroviario dell'Alto Isonzo a Santa Lucia di Tolmino fino a Tarvisio rendendolo indipendente dalla Jugoslavia e creando e raccordando l'arteria naturale di Trieste e dell'Italia con l'Europa centrale. In tutti i casi però raccomando all'onorevole Ministro di provvedere perchè la stazione di Piedicolle, per estensione, per servizio e per ampliamenti, sia adattata alle nuove trasformazioni che ha avuto nel dopoguerra di stazione internazionale di confine.

L'atrofizzazione della Transalpina (Piedicolle) porta un congestionamento della Pontebbana nel tratto Udine-Tarvisio, del quale è nota l'insufficienza tecnica dovuta all'eccessiva pendenza e quindi la conseguente necessaria lentezza dei convogli.

L'introduzione della trazione elettrica, col che la velocità in salita potrebbe essere quasi raddoppiata, è, se le mie informazioni sono esatte, già iniziata, per il che esprimo vive grazie. Ma occorrono ancor più facili e meno costosi e più rapidi provvedimenti.

Fra Trieste e Tarvisio non c'è alcun diretto, epperò per tutti gli italiani da Trieste a Tarvisio e viceversa si deve scendere a Udine, mentre delle sette coppie di treni della linea Udine-Tarvisio ben cinque proseguono o provengono direttamente da Venezia, eppure i viaggiatori per Tarvisio sono in grandissima maggioranza triestini, come ne fanno fede i molti treni bianchi degli sciatori.

Il Duce per Trieste

Un'altra raccomandazione mi permetto di avanzare e cioè quella che riguarda la modificazione dei quadri nell'orario ufficiale. In esso la linea Trieste-Tarvisio figura scomposta in due quadri. Venezia, Udine, Tarvisio, Vienna e Trieste, Gorizia, Udine, Venezia. Per comporre un itinerario occorre studiare la combinazione dei due orari, cosa non sempre facile per il grande pubblico; epperò la convenienza di introdurre dei quadri completi, e cioè uno Tarvisio, Udine, Venezia e viceversa; l'altro quadro Tarvisio, Udine, Trieste e viceversa, il che costituirebbe un passo notevole verso il riconoscimento dell'equiparazione di Trieste a Venezia, almeno nei riguardi della congiunzione con Vienna e l'Austria tedesca.

Ed ho finito, non senza esprimere la fiducia che l'onorevole Ministro che sempre ha dimostrato di volere giovare a Trieste, saprà tener conto delle raccomandazioni fatte: e non senza compiere un ben gradito dovere, quello di ringraziare l'onorevole Ministro, ma soprattutto S. E. il Capo del Governo, che si è voluto personalmente interessare per concedere al Giugno triestino la riduzione del 70 per cento sul prezzo dei biglietti ferroviari.

Di questa nuova prova della benevolenza del Capo del Governo, che sempre segue la vita e gli sforzi che sta facendo Trieste per riprendersi nella gravissima crisi col suo retroterra almeno una parte del traffico che le è venuto a mancare, io tributo a nome di Trieste gli atti della più viva riconoscenza all'Uomo provvidenziale che è una forza mirabile e un sicuro presidio per l'Italia e il mondo. *(Vivissimi applausi)*.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è tolta alle 20.5.

Roma e il mondo

La relazione Rava al Senato sul bilancio degli Esteri

ROMA, 29

E' stata distribuita al Senato la relazione del senatore Rava per la Commissione di finanza sullo stato di previsione della spese del Ministero degli Esteri, per l'esercizio finanziario 1933-34. Il relatore rileva come in questi ultimi 10 anni, per tanto volgere di eventi ormai consacrati alla storia e ai maggiori destini del nostro Paese, l'azione politica del Governo sotto la geniale e ferma politica del Duce sia stata intesa a dare all'Italia e alla sua politica estera un nuovo prestigio, un indirizzo suo rettilineo e una più adeguata posizione nel mondo.

La relazione si sofferma poi sul nuovo bilancio, rilevando le variazioni dell'esercizio in corso, sui problemi e i bisogni dell'italianità all'estero e infine ricorda come l'Italia, guidata dal Duce, abbia acquistato con molteplice ferma e ispirata azione la pace all'interno, confortata dal lavoro febbrile: all'estero l'ammirazione dei popoli civili. Roma è ritornata quasi «communis Patria»; è la meta di viaggiatori di ogni parte del globo e ha ripreso a dire la sua parola ascoltata nel mondo. La politica estera del Duce, espressa da anni con franca parola, ha ottenuto riprova nei fatti e consensi negli animi e da ultimo in mezzo a dolorose incertezze, a diffidenze, a dubbi e a sconforto ha dato al mondo una sua concreta espressione alle proposte del Patto delle quattro grandi Nazioni europee, che colpì le menti e suscitò vasti sollecitì e autorevoli consensi di inusitato fervore e verso il quale si appuntano le più ansiose speranze dei popoli.

La relazione così conclude: Roma che ha restituito lo splendore del suo sole e all'ammirazione del mondo le glorie del suo vetusto passato vorrebbe ora rivedere alla luce l'«ara pacis» di Augusto sepolta sotto le case che sorgono dove fu il Campo Marzio. Facciamo voti che possa compiersi anche questa opera grande e che l'«ara pacis» torni, non solo come sapiente rivendicazione di gloria e di storia, ma anche per le «genti umane affaticate» come simbolo e come promessa.

La sospensione dei pagamenti tedeschi

chiesta da Schacht ai creditori esteri

BERLINO, 29

Durante la riunione dei creditori stranieri della Germania il dott. Schacht Presidente della Reichsbank, ha sollecitato la cessazione immediata dei trasferimenti di parte delle attività tedesche all'estero, che sono necessarie in patria per evitare un deprezzamento del marco che altrimenti non potrebbe essere impedito, il quale avrebbe conseguenze ben più dannose dell'inflazione del 1923. *(United Press)*.

Il Congresso di medicina legale

ROMA, 29

Sotto gli auspici della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, dell'Istituto nazionale delle assicurazioni e del Sindacato fascista dei medici, sarà tenuto a Roma, dal 1.o al 4 giugno prossimo, il Congresso di medicina legale generale

Il "Graf Zeppelin,, a Roma

S. M. il Re visita l'aeronave

ROMA, 29

Il vivo interesse suscitato nella cittadinanza dall'arrivo del «Graf Zeppelin» ha fatto muovere verso l'aeroporto di Ciampino, luogo dell'atterraggio del dirigibile, una folla innumerevole giunta con tutti i mezzi di trasporto a disposizione. Treni, tranvie, automobili sono affluiti presso le porte d'ingresso dell'aeroporto ininterrottamente dalle 13 alle 17. Gli immensi recinti affacciantisi sul campo si sono rapidamente riempiti di migliaia e migliaia di spettatori, il cui esodo dalla città è stato favorito dalla giornata luminosamente primaverile. Sul piazzale antistante l'hangar, ove tra bandiere italiane sono inalberate la bandiera germanica e quella hitleriana, è schierato un reparto di avieri con musica.

Le alte autorità intervenute

Quivi sono cominciate a raccogliersi fin dalle 16 numerose autorità e personalità, fra cui le LL. EE. D'Amelio e Bodrero in rappresentanza rispettivamente del Senato e della Camera, i Ministri Balbo, Gazzera, Sirianni, i Sottosegretari Manaresi, Riccardi, Solmi, il Segretario del Partito Starace, i Capi di S. M. dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia, il Governatore di Roma, il Prefetto, il barone Aloisi capo di Gabinetto di S. E. il Ministro degli Esteri, il direttore generale dei Fasci italiani all'estero, ufficiali generali e superiori delle Forze Armate. Sono anche presenti il Ministro tedesco della Propaganda Göbbels, l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, con tutto il personale dell'Ambasciata, altre personalità tedesche nella divisa delle Camicie brune. Poco dopo giungono sul campo le LL. AA. RR. i Principi d'Assia.

Intanto alle 16.20 il dirigibile «Graf Zeppelin» è avvistato in lontananza. La massa dell'aeronave si confonde ancora quasi nello sfondo grigio del cielo, ma a mano a mano che il dirigibile si approssima all'aeroporto si vede sempre più nitidamente spiccare, tra vivi bagliori argentei e navigare a media quota con la prua diretta verso l'hangar. Il «Graf Zeppelin» tuttavia non atterra ancora: passa a motori spenti sul campo e con ampia evoluzione punta verso i Castelli Romani.

L'atterraggio

Alle 16.45 giungono sul piazzale dell'aeroporto S. M. il Re e S. A. R. la Principessa Maria. Un caloroso applauso si leva dalla folla, mentre la musica intona la Marcia Reale e le più alte autorità si fanno incontro al Sovrano per osseguiarlo.

Poco dopo il dirigibile torna sul campo, ma le condizioni del vento non essendo troppo propizie per l'atterraggio, esso volge la prua verso Roma, allontanandosi rapidamente e scomparendo ben presto dallo sguardo. Durante il passaggio esso lancia la posta, che viene immediatamente raccolta dagli uomini in servizio sul campo. Finalmente alle 18.15 il «Graf Zeppelin» è di nuovo sul cielo dell'aeroporto; si vedono a mano a mano le eliche rallentare i loro giri e la vasta massa della aeronave discendere lentamente verso terra. Le corde son lanciate dalla navicella, afferrate dalle squadre di avieri addetti alla manovra d'ormeggio e qualche istante dopo lo «Zeppelin» si ferma a fior di terra. La banda degli avieri intona l'inno germanico, dalle migliaia e migliaia di spettatori che cingono il campo prorompe un lungo fervidissimo applauso. Contemporaneamente S. M. il Re, le LL. AA. RR. la Principessa Maria e i Principi d'Assia, S. E. Göbbels e tutte le autorità convenute all'aeroporto muovono verso il dirigibile, che è disceso un tre o quattrocento metri distante dall'hangar.

Il Sovrano e le Principesse, accolte dal capitano dell'aeronave e accompagnati dai Ministri e dalle altre personalità, salgono sul «Graf Zeppelin», lo visitano attentamente, rimanendo a bordo per circa mezz'ora.

I passeggeri che hanno compiuto il volo da Friedrichshafen a Roma salutano con calorose dimostrazioni il Re che, al termine della visita, esprime il suo compiacimento al comandante del dirigibile.

Un volo sull'Urbe

Alle 18.50 S. M. il Re lascia il «Graf Zeppelin» e si allontana dall'aeroporto con S. A. R. la Principessa Maria, salutato dalla Marcia Reale e dalle acclamazioni della folla. Sul dirigibile prendono posto i Ministri Gazzera, Balbo, Sirianni, i Sottosegretari Manaresi, Riccardi, Solmi, il Ministro Göbbels, l'Ambasciatore germanico, il Prefetto e altre autorità, per partecipare al giro su Roma che esso si accinge a fare. Alle 19 infatti il «Graf Zeppelin» si solleva con facile e rapida manovra e dopo una evoluzione sul campo si dirige verso la valle dell'Aniene, virando quindi in direzione dei monti Prenestini, raggiungendo i Castelli Romani, da dove, dopo aver sorvolato la piana estendentesi fino al Tirreno, punta verso il corso del Tevere e Roma per far ritorno dopo circa mezz'ora sull'aeroporto di Ciampino. Dopo una breve sosta per fare discendere le autorità, il dirigibile riprende l'aria per dirigersi verso Napoli, donde riprenderà la via del ritorno.

I gerarchi del Fascismo milanese al Duce

MILANO, 29

Ecco il testo del telegramma inviato al Duce alla fine del rapporto delle Gerarchie tenuto al Teatro Lirico: *«I gerarchi del Fascismo milanese, adunati in piena e sincera concordia, levano al Duce l'animo vibrante di passione e con la fede delle vecchie CC. NN. e con l'impeto delle giovani formazioni gli rinnovano la loro gioia e il loro entusiasmo di vivere e di combattere per la civiltà di Mussolini che si identifica con la missione imperiale di Roma»*.

De Valera depone una corona

sulla tomba del Milite Ignoto

ROMA, 29

Stamane il sig. De Valera, Presidente del Consiglio dello Stato Libero d'Irlanda si è recato a deporre una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto, fermandosi qualche minuto in devoto raccoglimento. La folla che si era adunata presso il Vittoriano ha applaudito al suo passaggio il sig. De Valera.

Un libretto di risparmio ad ognuno

dei 107 nati a Littoria

ROMA, 29

Trecento tra funzionari e impiegati dell'Istituto italiano di credito marittimo, ai quali si era aggiunta una rappresentanza della Banca di Santo Spirito, si sono recati ieri a Littoria per offrire ai nuovi nati, figli prediletti dell'Italia rurale un dono che riveste un alto significativo morale. Infatti recavano a ciascuno dei 107 littoriani un libretto di risparmio dell'Istituto.

Un concorso sull'articolo del Duce

fra universitari e Giovani Fascisti

ROMA, 29

Il Segretario del Partito ha bandito fra i fascisti universitari e i Giovani Fascisti una gara scritta sull'articolo del Duce «Testimonianze straniere sulla guerra italiana». La gara sarà condotta secondo le norme vigenti per gli esami scritti nelle pubbliche scuole e il giudizio sarà espresso da una commissione presieduta dal Segretario federale e composta dai fiduciari provinciali dell'Associazione fascista della scuola.

Hitler riceve i delegati italiani

dei Congressi agricoli di Berlino

BERLINO, 29

I delegati italiani alle Conferenze internazionali agricole riunite in questi giorni a Berlino, accompagnati dal R. Ambasciatore Cerruti, sono stati ricevuti in udienza dal Cancelliere Hitler.

L'Ambasciatore Attolico a Novorossijsk

NOVOROSSIJSK, 29

L'Ambasciatore Attolico, proveniente da Batum ove ha visitato i sottomarini italiani «Tricheco» e «Delfino», è passato per Novorossijsk a bordo del postale sovietico ed ha fatto una breve sosta di alcune ore nella città. L'Ambasciatore, che era accompagnato dagli addetti militare e navale, è stato ricevuto allo sbarco dal vice Console d'Italia e dalle autorità sovietiche.

La Conferenza di diritto aereo

ha chiuso i suoi lavori a Roma

ROMA, 29

Stamane si sono conclusi i lavori della terza Conferenza internazionale di diritto privato areonautico, che hanno avuto luogo a Palazzo Corsini. Oltre l'atto finale sono state elaborate due conclusioni sull'insequestrabilità dell'aeromobile e sulle responsabilità per i danni prodotti dagli aeromobili ai terzi alla superficie. Le convenzioni sono state firmate dalla maggior parte degli Stati aderenti alla conferenza. Nella seduta finale il primo delegato della Francia prof. De Lapradelle a nome di tutti i delegati si è felicitato col presidente della conferenza per il modo come ha condotto i lavori e con il Governo italiano per la squisita ospitalità offerta ai delegati. Ha risposto il presidente Amedeo Giannini, ringraziando le delegazioni dei vari Governi e mettendo in particolare rilievo lo spirito di collaborazione di cui esse hanno dato prova e che ha consentito un felice risultato alla conferenza.

Un romano tra i 19 vincitori

della lotteria di Dublino

ROMA, 29

A Dublino si è proceduto stamane all'estrazione dei biglietti della lotteria a favore degli ospedali del Libero Stato. Come è noto, coloro che sono stati oggi favoriti dalla sorte e che hanno già assicurato un premio di 30.000 sterline ciascuno concorreranno ai maggiori premi da assegnarsi secondo l'esito del Derby che si correrà all'ippodromo londinese di Epson dopodomani. Tra i diciannove vincitori, un romano, il signor Vittorio Poltrinieri che ha un negozio di parrucchiere per signora in via Frattina 39. Il Poltrinieri acquistò il biglietto serie CB. N. 84.565 al quale è stato assegnato il cavallo «Caymanas». La cifra totale de premi ammonta a sterline 1.941.846 compresi i diciannove premi da 30.000 sterline assegnati con l'odierna estrazione.

Appena in possesso della notizia un giornalista si è recato in Via Frattina 39 in cerca del nuovo milionario. Il signor Poltrinieri, ha così risposto alle domande rivoltegli:

— Sentivo che la fortuna mi avrebbe arriso... La mia signora è inglese ed io sono stato in Inghilterra per vari anni dove ho appreso il mio mestiere. Poi sposai e venni in Italia non mancando di seguire mai gli avvenimenti ippici dei quali sono un appassionato e un competente, almeno quanto me ne intendo di parrucche e di capelli femminili. Stando così le cose, è chiaro che io abbia sempre giocato alle lotterie abbinate ai cavalli. Quest'ultima poi mi aveva messo la febbre in corpo; «sentivo» quasi un presagio favorevole. Un mese fa da un amico, il signor Henderson, dell'«American Express Company», acquistai il biglietto (lire 35 circa) segnato dal numero CB 84565 ed ho atteso fiducioso per non dire sicuro...

— Intenzioni, progetti, decisioni? — gli è stato domandato, secondo la consueta regola.

— Nulla per ora: la vincita non è indifferente, ma credo anche che non sia definitiva.

Birkyn gravemente ammalato

per l'ustione riportata a Tripoli

LONDRA, 29

Il notissimo corridore automobilista Henry Birkyn è gravemente ammalato in seguito ad una ustione al braccio, riportata alla corsa di Tripoli.

Le agevolazioni ai rurali delle Venezie

per la formazione della piccola proprietà

ROMA, 29

Nel corso dell'ultima sessione il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo, uno schema di provvedimento recante agevolazioni per la formazione di piccole proprietà e di organiche proprietà rurali nelle Venezie.

Il provvedimento, come precisa il comunicato diramato sulle deliberazioni dal Consiglio dei Ministri, ha un'alta finalità economica e sociale in quanto mira ad agevolare con facilitazioni creditizie il miglioramento delle condizioni attuali dell'economia agraria delle Venezie attraverso la formazione di piccole ed organiche proprietà coltivatrici. Si ovvierà in questo modo agli inconvenienti frequentemente lamentati derivanti sia dal latifondo sia da un'eccessiva polverizzazione delle zone coltivabili e si stabilirà fasi razionali per lo sviluppo dell'economia rurale di quelle provincie.

Allo scopo di raggiungere le anzidette finalità, oltre l'ordinario concorso negli interessi dei mutui previsto dalla vigente legge del credito agrario ed ammontante al 2.50 per cento, viene consentito uno speciale contributo di ammortamento per mutui da concedersi nelle Venezie dagli istituti all'uopo organizzati per l'acquisto di terre destinate alla formazione di piccole proprietà coltivatrici e di organiche unità rurali. Quest'ultimo contributo sarà del 3.50 per cento. Pertanto gli interessati beneficieranno complessivamente di un concorso governativo di ammortamento per mutui da valere per le anzidette finalità pari al 6 per cento.

Commemorazione dei Caduti a Budapest

alla presenza di 600 combattenti italiani

BUDAPEST, 29

Alla presenza di 600 combattenti italiani ha avuto luogo una commemorazione dei Caduti in guerra. Erano presenti l'Arciduca Giuseppe Francesco, le Arciduchesse Augusta, Maddalena ed Anna, il personale della R. Legazione, il Principe Pignatelli con i membri del Fascio, le truppe degli Honved residenti a Budapest e una grande folla. Il comandante dell' Esercito ungherese Karpathy ha deposto la corona del reggente Horthy al monumento ai Caduti ed altre corone hanno deposto il Ministro della Giustizia a nome del Governo e gli ex combattenti italiani, i quali si sono poi recati al Cimitero militare ove riposano i soldati italiani morti in prigionia durante la guerra mondiale ed hanno assistito alla messa funebre celebrata dal Vescovo Mons. Caldana.

La situazione fra Vienna e Berlino

Contromisure economiche del Governo austriaco?

VIENNA, 29

Secondo le informazioni dei giornali ufficiosi, il Consiglio dei Ministri di domani dovrebbe decidere lo scioglimento del partito nazionalsocialista austriaco. Il *Weltblatt* dichiara che in seno ai partiti governativi si sollevano ancora delle obiezioni circa la portata del provvedimento, però è possibile che si promulghi un divieto parziale con carattere provvisorio cui in tempo non lontano seguirebbe la soppressione totale del movimento nazionalsocialista.

Le ripercussioni delle misure tedesche

La *Reichspost* afferma che lo scioglimento del partito comunista va preso come esempio giacchè è comprovato che i nazionalsocialisti austriaci sono colpevoli della chiusura dei confini verso l'Austria, decretata dal Governo di Berlino. Fra i provvedimenti economici di rappresaglia il Governo austriaco penserebbe di vietare le importazioni dalla Germania.

Per dare nuovo impulso al movimento turistico, si pensa di concedere una riduzione del 50 per cento per viaggi di stranieri in Austria quando il viaggio superi i 50 km. e per cittadini austriaci quando esso superi i 300 km. La concessione verrebbe fatta dipendere da un soggiorno di dieci giorni in Austria.

Le prime ripercussioni del boicottaggio germanico si fanno già sentire. Non solo è stato sospeso il grande raduno di Pentecoste a Klagenfurt della Associazione dei tedeschi all'estero, ma sono stati sospesi anche parecchi grandi viaggi di comitive dalla Germania. Si prevede altresì che non verranno allestiti i sedici treni speciali che dovevano portare circa sedicimila partecipanti dalla Germania al Congresso dei cattolici tedeschi a Vienna.

Il Cardinale Innitzer in occasione delle feste cinquantenarie della fondazione dell' Associazione studentesca «Norica», ha tenuto un discorso nel quale fra l'altro ha parlato dell'imminente ordinanza tedesca che stabilisce la tassa di 1000 marchi per ogni tedesco che verrà in Austria. Il Cardinale ha affermato con forza che se tale disposizione costringerà parecchie migliaia di cattolici della Germania a rinunciare alla partecipazione alla giornata cattolica che si terrà a Vienna nel prossimo ottobre, tale riunione avrà luogo egualmente perchè vi saranno sempre tedeschi che vi prenderanno parte. Durante la celebrazione ha parlato anche il Cancelliere Dollfuss, il quale ha stigmatizzato gli avvenimenti universitari di ieri, durante i quali cinque studenti cattolici furono feriti dai nazionalsocialisti, ammonendo inoltre che la libertà della scienza non può diventare un pretesto per disordini e che il suo Governo tutelerà in modo assoluto i cattolici universitari.

La chiusura delle scuole superiori

L'organo heimwehrista del mezzogiorno ha un articolo di fondo quanto mai violento contro i nazionalsocialisti austriaci. In considerazione della crescente tensione dei rapporti austro-germanici, anche il viaggio di Pentecoste del Cancelliere Dollfuss a Roma va assumendo sempre maggiore importanza, anche se viene smentito che contemporaneamente si troverà a Roma il Capo del Governo ungherese Gömbös.

Oggi sono state chiuse tutte le scuole superiori viennesi. Esse rimarranno chiuse fino a mercoledì dopo Pentecoste. In un comunicato ufficiale è detto che si vuole evitare il ripetersi degli incidenti verificatisi nella giornata di sabato. Il rettore dell'Università di Vienna prof. dott. Abel ha fatto visita al Cancelliere Dollfuss per presentargli le scuse in seguito agli ultimi incidenti. La chiusura di tutte le scuole superiori e il grande apparato di forza pubblica davanti ad esse hanno fatto sì che oggi è regnata perfetta calma. Il Consiglio dei Ministri di domani si occuperà anche degli incidenti di sabato all'Università.

Incidenti a Innsbruck

fra nazionalsocialisti e heimwehristi

INNSBRUCK, 29

Al Innsbruck si è avuta oggi una giornata di gravi incidenti. Già sabato in varie parti della città erano avvenuti scontri fra nazionalsocialisti e heimwehristi. Per tale ragione i reparti heimwehristi sono stati oggi mobilitati. Verso le 16 davanti alla sede heimwehrista si è adunata una grande folla che ha improvvisato una manifestazione ostile. Cinque reparti heimwehristi hanno ricevuto allora l'ordine di dare l'assalto. Gli heimwehristi, armati di bastoni animati, hanno posto in fuga i dimostranti

Più tardi, sempre nei pressi della sede heimwehrista, gli incidenti si sono ripetuti. Altri scontri sono avvenuti sul Corso Maria Teresa, tanto che alle 19 si è reso necessario chiedere l'intervento di sei distaccamenti di truppa che hanno percorso le vie centrali della città. Alle 20 il Corso Maria Teresa nereggiava di folla. Per sgombrare le vie è intervenuta una compagnia di gendarmi, i quali, ricacciata la folla nelle vie laterali, hanno chiuso tutti gli sbocchi con cavalli di frisia.

Nella via del Museo e nella via Erler gli heimwehristi di servizio, informati che alcuni loro camerati isolati erano stati aggrediti e malmenati dai nazionalsocialisti, hanno assalito i dimostranti sparando alcune salve. Sette persone sono rimaste ferite ed hanno dovuto essere trasportate all'ospedale. Fra i feriti si trova anche un germanico.

Verso le 22 l'autorità ha fatto intervenire tre compagnie di soldati, le quali hanno bloccato le vie del centro. Nelle vie centrali e agli incroci più importanti, sono state collocate delle mitragliatrici. In seguito all'adozione di questi energici provvedimenti è ritornata la calma, anche perchè la direzione del movimento nazionalsocialista ha invitato i propri iscritti che si erano concentrati nella sede del partito a desistere da ogni azione. A tarda ora della notte l'ordine era ovunque ristabilito.

E' stata aperta un'inchiesta per stabilire le cause e le responsabilità della sparatoria. Negli scontri verificatisi durante il pomeriggio e la serata, sono rimaste ferite altre trentasei persone.

L'inchiesta sulla Banca Morgan

Il Ministro Woodin non si dimetterà

WASHINGTON, 29

Il Segretario alla Tesoreria Woodin, di ritorno dalla crociera domenicale compiuta in compagnia del Presidente Roosevelt sul fiume Potomac, ha autorizzato la pubblicazione di una dichiarazione che smentisce che egli abbia l'intenzione di dimettersi in conseguenza delle risultanze dell'inchiesta relativa alla Banca Morgan.

Norman Davis è stato oggi oggetto alla Camera di un violento attacco da parte del rappresentante Tinkhan, repubblicano della Luisiana, che ne ha tratto motivo dalle risultanze dell'inchiesta senatoriale a carico della Banca Morgan. Il Tinkhan ha annunciato che presenterà un'interpellanza alla Camera per un'inchiesta «su tutte le relazioni di Norman Davis con i banchieri internazionali ed i grandi organismi commerciali della Nazione dal 1917 ad oggi». Alla Camera Alta il sen. Mac Kellar, del Tennessee, ha presentato oggi una mozione per richiedere una inchiesta sui pagamenti eseguiti al Fisco da Andrew Mellon e Ogden Mills, entrambi ex Ministri del Tesoro, per tutto il periodo dal 1917 al 1933.

Gandhi ha finito il digiuno

«Ringrazio Dio, i dottori, gli amici»

POONA, 29

Allo scadere del periodo di digiuno di Gandhi tutti i presenti hanno recitato delle preghiere a cui Gandhi si è unito. Le prime parole che egli ha pronunciato dopo terminato il giorno di silenzio e le tre settimane di digiuno sono state di ringraziamento a Dio, ai dottori che lo hanno assistito e agli amici.

Io non so, ha detto, che prova Dio attende da me, quale essa sia sono sicuro che Dio me ne darà la forza. Sebbene estremamente debole Gandhi conserva uno spirito eccellente. Dato il suo stato di debolezza i medici gli hanno però proibito di conversare e di ricevere chicchessia. Numerosi giornalisti, quantunque giunti da ogni parte dell'India, non hanno avuto il permesso d'avvicinarsi al Mahatma.

La disobbedienza sarà sospesa

DELHI, 29

E' previsto che ora che Gandhi ha terminato il suo digiuno, la campagna di disobbedienza civile sarà sospesa indefinitivamente per dar tempo ai capi del Congresso panindiano di prepararsi ad una riunione plenaria. *(United Press)*.

Gravi disordini a Calcutta

CALCUTTA, 29

Gravi disordini si sono verificati oggi nel centro della città tra polizia e dipendenti municipali in isciopero. La prima è stata fatta segno di una fitta sassaiola. Sei agenti sono rimasti feriti.

Il tasso di sconto ridotto in Grecia

ATENE, 29

Il tasso ufficiale di sconto è stato ridotto dal 9 al 7 per cento. *(United Press)*.

Il bandito Spada arrestato

PARIGI, 29

Il bandito Andrea Spada che teneva la macchia da dodici anni è stato finalmente arrestato stamane.

Drammatica scena al tribunale di Bucarest

Spara contro l'avversario durante l'udienza

BUCAREST, 29

Una scena di alta drammaticità si è avuta oggi durante una udienza al Tribunale di Bucarest. Nel calore di un dibattito il ricco proprietario terriero Tischler è stato d'improvviso fatto segno dal suo avversario a numerosi colpi di rivoltella. Lo sparatore ha agito con tale fulmineità da impedire a quanti gli erano vicini di fermargli il braccio. Il Tischler si è abbattuto al suolo gravemente ferito. Il suo feritore, passato il primo momento di confusione, è stato disarmato e tratto in arresto. Il fatto ha suscitato profonda impressione.

Corriere sportivo

Deliberazioni della F. I. G. C.

ROMA, 29

Nella sede della Federazione Italiana Giuoco Calcio ha avuto luogo oggi una riunione della presidenza, alla quale hanno partecipato oltre al Presidente, Generale Vaccaro, il presidente della C. I. T. A., avvocato Mauro, e il presidente del D. D. S., ing. Baldassi.

Il Generale Vaccaro ha inviato a tutti gli enti, società, arbitri e giuocatori il suo cordiale saluto di camerata e di sportivo.

Sono state quindi adottate le seguenti deliberazioni:

E' stato fatto divieto a tutte le società di assumere impegni per gare all'estero senza la preventiva e tempestiva autorizzazione della Federazione. E' stato stabilito che la scuola allenatori abbia termine a fine giugno.

Essendosi rilevata la necessità di addivenire ad un nuovo tesseramento è stato disposto in conseguenza, provvedendosi ad una ristampa dei cartellini. E' stato quindi fatto obbligo alle società di rinnovare i cartellini di tutti i propri giuocatori, compresi i già tesserati.

Il presidente, che ha ispezionato in questi giorni il D. D. S. e il C. I. T. A., ha rivolto un vivo elogio ai rispettivi presidenti e organizzatori per la constatata ottima organizzazione degli enti stessi.

Un torneo di tennis a squadre

per la disputa di due coppe

In collaborazione il Lawn Tennis Club Triestino, il Circolo del Tennis, il Gruppo Tennis del Dopolavoro pubblico impiego organizzano il primo torneo per squadre maschili e femminili della Venezia Giulia per la disputa della «Coppa Città di Trieste» (triennale per squadre maschili) e la «Coppa del Carso» (triennale per squadre femminili). Al torneo, che avrà inizio il 3 giugno, possono partecipare tutti i circoli federati alla F. I. L. T. con concorrenti, se classificati non aventi assegnazione superiore al punteggio 0 della seconda categoria. Il torneo sarà regolato secondo la formula della Coppa Davis. Iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 30, entro giovedì sera. Senza dubbio al torneo, che si presenta veramente originale e interessante, parteciperanno numerose e forti squadre di tutta la Regione.

Con i rosso-alabardati a Padova. Domenica 4 giugno i calciatori triestini disputeranno l'atteso incontro a Padova. Il Dopolavoro provinciale e l'U. S. Triestina hanno organizzato una gita che si svolgerà a mezzo piroscafo speciale sino a Venezia e da qui a Padova, con treno speciale. Partenza da Trieste domenica alle 5.30 del Molo Pescheria con la motonave «San Giusto». Arrivo a Venezia alle 10.30. Partenza da Padova alle 18.30 e da Venezia alle 20.30. A Trieste si arriverà poco dopo la mezzanotte. Prezzi di passaggio: fino a Venezia lire 15, lire 12 e lire 8 (andata e ritorno per non dopolavoristi, dopolavoristi e ragazzi) per Padova: lire 25, lire 22 e lire 18. La vendita dei biglietti è già cominciata e continuerà sino all'esaurimento dei posti disponibili, presso la Biglietteria Centrale (via G. d'Annunzio 1) e presso la segreteria dell'U. S. Triestina, nella sua nuova sede di piazza Borsa 8, secondo.

Saggio di scherma alla Ginnastica. Stasera alle 19 nella sala d'armi della Ginnastica avrà luogo l'annuale saggio schermistico della sezione allievi, preparati dal maestro Dino Turio.

Premiazione degli atleti del G. U. F. Giovedì 1 giugno alle 11 avrà luogo alla R. Università la premiazione degli atleti universitari che hanno partecipato ai Littoriali di Torino. Tutti gli studenti sono invitati a intervenire alla cerimonia.

NOTIZIE BREVI

Il Parlamento persiano ha ratificato la nuova concessione all'Anglo Persian Oil, che differisce dalla precedente soprattutto per la clausola che la Società ha facoltà di restituire la concessione al Governo persiano, dando due anni di preavviso.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.99.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	753.7	21	13	piovoso, calmo
Roma	759.3	22	11	½ cop., legg. mosso
Torino	759.0	26	11	mezzo coperto
Milano	758.2	25	11	piovoso
Genova	758.7	21	16	cop., legg. mosso
Venezia	758.1	22	14	cop., legg. mosso
Firenze	758.3	23	12	sereno
Ancona	758.1	20	15	cop., legg. mosso
Bologna	758.4	24	15	sereno
Napoli	758.3	19	10	cop., legg. mosso
Taranto	757.9	18	13	¾ cop., legg. mosso
Palermo	761.1	23	13	½ cop., legg. mosso
Catania	759.9	24	13	½ coperto, mosso
Cagliari	762.6	22	18	½ coperto, calmo
Tripoli	764.9	21	13	cop., legg. mosso
Messina	760.8	19	11	piov., legg. mosso
Trento	758.5	24	10	piovoso
Fiume	759.3	20	14	piovoso, calmo
Bari	757.9	18	14	½ coperto, mosso
Sanremo	757.9	24	14	½ cop., legg. mosso
Bengasi	762.9	23	18	coperto, agitato
Rodi	754.7	21	14	piovoso, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: Un'ampia area di alta pressione occupa tutta l'Europa occidentale, con massimo tra la Scozia e l'Islanda. Il rimanente di Europa è in regime di pressione relativamente bassa, con aree depressionarie sulla Russia centrale e sull'Asia minore; leggera depressione secondaria sull'alto Tirreno.

Probabilità: Condizioni generali del tempo ancora instabili. Sulle regioni settentrionali e lungo l'alto e medio Appennino il cielo sarà prevalentemente nuvoloso con precipitazioni, sulle rimanenti regioni nebulosità variabile, con aumento nelle ore calde. Venti in prevalenza grecali sull'alta Italia, maestrali lungo il versante italico fra libeccio e ponente altrove. Temperatura in lieve aumento sul bacino Tirrenico, quasi stazionaria altrove. Mare mosso o alquanto agitato.

COMUNICATI

ASTA IMMOBILIARE. Il giorno 13 giugno 1933, alle ore 10, avanti la Pretura di Monfalcone, seguirà la vendita degli immobili del fallimento Marino Sassida, p. fabbr. 310/6 — casa e fondo — e p. fondo 621/14 P. T. 437 Monfalcone. Prezzo base L. 19.863.60. Condizioni di vendita depositate presso il firmato cancelliere della Pretura di Monfalcone: f.to Valentini.

CRONACA DELLA CITTÀ

i eroici universitari di Curtatone e Montanara

commemorati con un'alta orazione dal Gen. Diamanti

Il giuramento della Coorte "F. Rismondo,, nel IX Annuale della Milizia Universitaria

i mattina, nella caserma della Mi- in via della Ferriera, si è svolta stera cerimonia militare: il giu- to della Coorte autonoma univer- a «F. Rismondo» in occasione del- orrenza del IX annuale di fonda- dei reparti universitari.

Coorte, schierata in pieno assetto, il reparto degli sciatori, è stata ntata dal comandante interinale manipolo dott. Giorgio Nicolini, al o comandante seniore cav. uff. io Barbettani. Erano presenti il e Nicchiarelli, che rappresentava nerale Diamanti, e tutti gli uffi- della 58.a Legione in alta uni-

scorso del seniore Barbettani

seniore Barbettani, nell'assumere almente il comando della Coorte, e alle Camicie nere universitarie e animatrici, dicendo:

amicie nere della Coorte universi- Chiamato dalla fiducia delle su- ri gerarchie, è con senso di legit- orgoglio che assumo oggi, in forma ale, il vostro Comando. Più tardi, severa aula dell'Università, il Ge- Diamanti ricorderà questa sto- ata che affaccia alla nostra mente l'epopea del Risorgimento ita- e da sola parla dell'eroismo e del dell'italica gente. E se nel 1848 ntari delle Milizie toscane, al co- o del Generale De Laugier, circa a volontari — fra i quali primeg- il Battaglione universitario — uarono a battersi con ostinato e, dando prova di quello che potes- valere — se bene armate e con- — le Milizie volontarie, io mi ndo quale sarebbe domani l'eroi- delle nostre Legioni infiammate fede e dalla passione del Duce, stancabilmente forgia i nuovi de- della Patria — mercè Sua — av- verso l'imperiale romana gran- per voi giovani che dovete dimo- di essere degni di tanto sacri- perfezionando nei ranghi la vostra razione e cultura militare con la passione che nelle università do- perfezionare la vostra cultura ge-

o così potrete orgogliosamente af- re di essere fascisti perfetti ed ervi il compito di tramandare la vostra generazione tutto il pal- della nostra fede, che oggi è pari lla che ci animò nel 1915 e con nuità di pensiero ed azione ci so- all'atto rivoluzionario dell'otto- 922 e non subisce scossa in tutte versità della vita. Di questa fede, esta passione noi vogliamo sem- più trovare eco in voi per essere di avere assolto in pieno il nostro e verso la Patria.

giuramento che adesso prestate a la bellezza della divisa che in- te. Ricordate che il soldato sper- si macchia d'infamia, si rende in- o della Patria e come tale passi- della massima pena: quella di : Un volontario non può essere uro! Quando noi volontari giu- o sotto il rombo del cannone, tre- o di commozione nell'ardente de- di batterci per dire al nostro o a qual punto giuravamo fedeltà e alla Patria. Io voglio che ugua- mmozione vi assalga al pensiero Legioni siano domani chiamate ervire con le armi il Re agli or- del Duce».

La rivista alla caserma

piuto così il rito militare del giu- to, il seniore Barbettani lesse il ma che S. E. Teruzzi, capo di Maggiore della Milizia, si è com- to lanciare ni occasione dell'an- della Milizia universitaria.

un documento che deve riempire tro animo di legittimo orgoglio, anto consacra l'anzianità della universitaria e di questo — noi siamo fieri perchè sappiamo rieste fu, come sempre, all'avan- ia. Risale infatti al 1925 la costi- e del primo reparto di Milizia rsitaria, che divenne rapidamente ria e che oggi è coorte».

po il giuramento la Coorte ha sfi- n parata, agli ordini del capoma- cav. Ernesto Gennari, davanti ovo comandante seniore Barbet- il quale, nell'assumere il comando, presso a tutti gli ufficiali il suo acimento per la perfetta organiz- e ed efficienza dei reparti.

Coorte è uscita quindi dalla ca- , in colonna, sfilando con la mu- della Milizia ferroviaria in testa, vie cittadine, dirigendosi alla R. rsità dove, nell'aula magna, alle ll, è stata pronunciata dal Con- Generale Diamanti, comandante XII Gruppo Legioni della Milizia, nobilissima commemorazione degli di quel Battaglione universitario il 29 maggio 1848 scrisse alla bat- di Curtatone e Montanara una più sublimi pagine d'eroismo del gimento nazionale.

autorità militari e politiche, venute alla celebrazione, rese gli militari la Coorte universitaria. piti erano ricevuti dal magnifico comm. prof. Udina e dal se- Barbettani.

Posti d'onore dell'aula magna pre- posto S. E. Agò, S. E. Cipolla, ratore Generale del Re, il Gene- Aymonino, comandante la Divisio- il Segretario federale comm. dott. no, il Gen. Pagano, il cav. Bisia E. il Prefetto, il Vicepodestà Gabetti, il Questore comm. Lai- gr. uff. Camillo Ara, il Generale avilla, il ten. col. De Romanis, ndante la Legione dei Carabinieri il console conte Zamagna, co- nte della Difesa antiaerea, il se- Pallotta, capo di S. M. del XII po Legioni, il console Nicchiarelli, ndante della 58.a Legione, il cav. anceschi, segretario del G. U. F., iore D'Abbundo per il console il cent. Massazza per il console il cent. marchese Ricci, il dott. anni per il comm. Coceani, il Steffè per l'ing. Mosetti, il cent. oli, comandante della 59.a Legio- i professori Spadon, Vidali, Ta- Pasini e Luzzatto-Fegitz.

to in cattedra, il Console Gene- Diamanti pronunciò la sua orazio- rdendo in questi termini:

Alla Regia Università

«Se la giornata di battaglia del 29 maggio 1848, svoltasi nella zona antistante ai paesi di Curtatone e Montanara, tra le truppe austriache irrompenti dalla cittadella di Mantova e l'ala destra dello schieramento dell'Esercito di Re Carlo Alberto, costituita dalle truppe e dai volontari toscani, dovesse essere qui ricordata e studiata esclusivamente sotto il punto di vista bellico, noi dovremmo limitarci a ricordare e a descrivere una sfortunata pagina di una altrettanto sfortunata guerra. Le forze travolgenti degli austriaci composte di un corpo di esercito di circa 42.000 uomini, ben agguerrito e ben equipaggiato, provvisto di oltre 130 cannoni, ebbero ragione di un pugno di audaci e valorosi che assommavano in tutto ad appena 5 mila uomini, provvisti di sei vecchi cannoni, dopo un aspro combattimento di oltre otto ore. Enorme la sproporzione delle forze. Quanta immensa però la differenza dell'entusiasmo e della nobiltà dei sentimenti che animava le due parti in contesa».

Il glorioso fatto d'arme

Dopo aver accennato alla parte documentaria di quel fatto d'arme, l'oratore citò la relazione ufficiale austriaca, la quale testualmente dice:

«Attaccarono Curtatone due Brigate, Benedek e Wolgemuth; due assalti condotti dal Benedek in persona vennero respinti; due brigate, Clam e Strassoldo, su Montanara, dovettero fuggire; si riordinarono e ritentarono l'assalto, ma dovettero desistere dal loro intento ed attendere l'arrivo della Brigata Liechtenstein per tentare un nuovo assalto e per circondare i difensori di Montanara da ogni lato. La difesa del nemico fu però straordinariamente energica, anzi eroica».

Chi erano — continua il Gen. Diamanti — gli italiani che opposero la straordinaria, energica, eroica difesa? Chi erano i combattenti? Aveva il corpo delle truppe toscane il compito di guardar Mantova sulla destra del Mincio fin dai primi di maggio del 1848. Già in ardite ricognizioni i toscani si erano dimostrati eccessivamente molesti per il nemico, sì da provocare il 4 di maggio una sortita degli austriaci da Mantova che non ebbe esito, giacchè i toscani, animati dal loro Generale, respinsero bravamente l'attaccante.

Aveva ritentato l'austriaco l'attacco il giorno 13 di maggio, ma anche questa volta i toscani brillantemente stroncarono le intenzioni dell'attaccante. La mattina del 29 maggio il corpo toscano era così dislocato: A Curtatone 2202 uomini, 76 cavalli, 3 cannoni, comandati dal colonnello Campia. A Montanara 2383 uomini, 24 cavalli, 3 cannoni, comandanti del ten. colonnello Giovannetti. Sulla strada delle Grazie, in riserva, il Battaglione universitario toscano e 2 compagnie d'artiglieria da costa. L'attacco è condotto da cinque brigate scagliate: due contro Curtatone e due contro Montanara; una in riserva. Le fanterie austriache sono appoggiate da 130 cannoni.

Comanda i toscani il Generale De Laugier, vecchio soldato del periodo napoleonico, non nuovo alle cruenti battaglie. Certo egli presago della dura giornata nell'apprezzamento della forza a sua disposizione, ben modesta nel numero e poco attrezzata per una guerra, deve essere ritornato con nostalgico pensiero ai superbi battaglioni dei vecchi granatieri, agli intrepidi squadroni della guardia, alle poderose batterie schierate sulle rive del Niemen e della Moscova.

Eroi italici

L'alba del 29 maggio squarciò la notte di fremente attesa, lasciando intravvedere un cielo limpido attraverso il quale un sole primaverile doveva illuminare per tutta la giornata l'epica epopea di Curtatone e Montanara. Verso le ore 9.30 rintronarono i primi colpi di cannone; l'attacco si pronunciò deciso verso Montanara. Il Generale De Laugier, al primo segnale della battaglia, si porta verso Curtatone; gli sono al lato il colonnello Chigi, il capitano Mayer, il tenente Pekliner e il capitano piemontese di Villamarina; i soldati inneggiano agitando i berretti sulle baionette, indirizzando evviva al loro Generale e all'Italia. Indi egli si porta verso la riserva costituita dal Battaglione universitario toscano».

O questo punto l'oratore entra nella descrizione dettagliata dei fatti d'arme, e profila, tra le figure degli eroi, quella del capitano Pilla, comandante in seconda della prima compagnia, geologo insigne, professore dell'Università di Pisa. Squarciato il fianco da una granata, cadde gridando: «Non ho fatto abbastanza per l'Italia!».

Ma gli attacchi degli austriaci si ripetono a ondate. La resistenza toscana comincia a fiaccare. Giunge in quell'attimo al Generale De Laugier un messaggio del Generale Bava. Nella speranza di leggere la notizia dell'arrivo dei rinforzi, il Generale dei toscani scorre trepidante il messaggio; ma la notizia è un'altra: «Si ritirino i toscani a Goito, se le forze soverchiano». Questo è l'ordine del Generale Bava.

E la mischia riprende feroce. A Montanara intanto, Giovannetti da sei ore combatte con 2300 uomini contro 20 mila; i difensori sono agli estremi. Ma la speranza dell'arrivo dei piemontesi è ormai tramontata. Il Generale De Laugier dà l'ordine di ripiegamento.

La lettera di Gioseffa Luciani

E mentre le schiere toscane cominciano lentamente a ripiegare da Curtatone, l'eroico capitano Malenchini, circondato da Montanelli, Parra, Gimosi, Sarcoli, Morandini, Barellai, alla testa di un folto gruppo di universitari toscani, si lancia contro l'orda croata, trattenendola per dare tempo alle truppe di sfilare sul ponte. Assicuratasi del ripiegamento del grosso, la prode retroguardia comincia lentamente a retrocedere; ma sul ponte il Montanelli grida rivolto a Malenchini, vedendo da presso il nemico: «Cencio, moriamo tutti prima di arrenderci!».

Pagina sanguinante di gloria, che il Gen. Diamanti ha fatto con alta commossa parola, conquidendo l'animo dell'eletto uditorio. La Coorte universitaria triestina, che assieme alla larga rappresentanza del «Guf» occupava tutta l'aula da cima a fondo, ascoltava in profondo raccoglimento, commossa. Ma lo stesso oratore si è commosso rileggendo la lettera che una madre italiana inviò al campo al figlio combattente. E' la lettera di Gioseffa Luciani, che scrive a suo figlio 10 giorni prima della battaglia di Curtatone; fu trovata, bagnata di sangue, addosso al giovane Luciano, che la portava sul cuore allorchè fu ferito a morte.

Il Gen. Diamanti ha concluso il suo elevatissimo discorso con queste significative parole:

«E per voi, giovani universitari di Trieste, che traducendo in realtà la volontà del Capo avete avuto il privilegio di poter comporre una falange materiata di granitica fede e di coscienze visione del compito che può venirle affidato, io formulo l'augurio che, al pari di quanto avvenne in quel lontano 1848, in un'aula dell'Università di Pisa, dove l'insigne prof. Matteucci impartiva una lezione di fisica, possa un giorno uno dei vostri giungere trafelato, gridando all'insegnante e ai condiscepoli: «Professore, oggi si parte, viva l'Italia!».

L'oratore è stato complimentato da S. E. Ago e dallo stuolo di brillanti ufficiali e dalle autorità e calorosamente applaudito dall'uditorio universitario.

Il compiacimento delle autorità

Nel pomeriggio il comandante, con l'aiutante maggiore e i comandanti di Centuria, sono stati ricevuti dal Segretario federale, il quale ha voluto compiacersi per la bella prova di disciplna e di fede offerta dalle balde Camicie nere universitarie, verso le quali s'appunta la sua particolare simpatia. Sono stati ricevuti pure dal Vicepodestà comm. Gabetti e dal Viceprefetto comm. Vendittelli, i quali hanno espresso la loro ammirazione per la Milizia Universitaria.

La giornata si è chiusa con un pranzo di Corpo all'Albergo de la Ville, al quale furono ospiti degli ufficiali della Coorte il Gen. Diamanti e i comandanti della Milizia ordinaria e di quelle speciali residenti a Trieste.

La sede del Comando della Coorte universitaria era imbandierata e alla sera illuminata a festa.

Il nuovo comandante della Coorte

La recente nomina del seniore cav. uff. Aurelio Barbettani a comandante la Coorte Autonoma Universitaria «Francesco Rismondo» sarà certamente accolta con viva simpatia per il bel passato di Camicia Nera e di combattente del seniore Barbettani, a cui le Gerarchie hanno voluto affidare il comando e l'organizzazione di questo eletto reparto della Milizia Volontaria.

La scuola urologica triestina

elogiata al Convegno medico di Udine

Come abbiamo brevemente riferito ieri, al Convegno regionale della Sezione veneta della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi tenutasi domenica a Udine, fra numerosi altri medici triestini erano presenti il prof. comm. Carlo Ravasini e il prof. dott. Giorgio Nicolich, i quali rappresentavano la Scuola urologica triestina. Di questa parlò in termini altamente elogiativi l'illustre prof. Gian Maria Fasiani, rendendo un vibrante omaggio alla sua importanza e rilevando che si limitava a riassumere soltanto alcune questioni di particolare interesse, perchè sull'argomento «tubercolosi renale» esisteva già la completa monografia del prof. Nicolich junior, lavoro uscito dalla Scuola urologica di Trieste, fondata dall'illustre e compianto prof. Nicolich senior ed attualmente diretta degnamente dal suo successore prof. Ravasini. Nella relazione del prof. Fasiani il lavoro del prof. Nicolich junior venne più volte citato per la casistica e per le osservazioni e deduzioni in esso contenute. Tanto il prof. Ravasini che il prof. Nicolich parteciparono largamente alla interessantissima discussione, recandovi un contributo di alto valore scientifico.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Reparto alpino. Tutti i Giovani Fascisti provenienti dalla VII Leva Fascista, che intendono appartenere al Reparto Alpino sono invitati a presentarsi alla sede del Fascio di S. Vito, via della Valle 8. Orario: seralmente dalle 19.30 alle 20.30.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera, martedì 30, alle 21 si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Adunata del Genio a Roma. Si ricorda a tutti gli appartenenti all'Arma del Genio che stasera si chiudono improrogabilmente, in sede della Sezione, via Gallina 3, le iscrizioni per l'adunata di Roma. Quelle per il rancio che si terrà il 5 giugno alle ore 21 nella sede del Dopolavoro ferroviario, rimangono aperte fino a sabato 3 giugno.

Seduta all'A. F. S. I maestri interessati al ricorso Monte Pensioni sono convocati oggi alle ore 19 nella saletta del Partito (piazza Verdi 1, primo piano) per una breve seduta.

Musica sacra a Roiano. Con grande solennità Roiano si appresta a chiudere, domani sera, il suo mese Mariano. Le funzioni avranno inizio alle 19 con il Rosario. Seguirà la predica di padre Giorgio e infine la Benedizione officiata da mons. Giusto Buttignoni, parroco di San Giusto. Durante quest'ultima il coro e l'orchestra della Cantoria eseguiranno il seguente programma musicale: Rota «Litanie Lauretane»; Golinelli: «Ave Maria»; Ricci: «Te Deum», «Regina Coeli» e «Tantum Ergo». Domenica prossima (Pentecoste) alla Messa solenne delle 11.15 gli stessi elementi eseguiranno la «Grande Messa» del Rota e il «Veni Creator» del Tomadini.

185.000 lire per l'assistenza

versate in 8 mesi dai Sindacati comunicazioni

Ieri nella mattinata il Segretario federale ha ricevuto il camerata cav. Zanolla, segretario dell'Unione regionale dei Sindacati fascisti delle comunicazioni interne, il quale gli ha rimesso l'importo di lire 30.060.50 quale ottavo versamento degli organizzati dell'Unione pro Opere Assistenziali.

Con tale versamento il totale degli importi raccolti dai lavoratori dei Sindacati delle comunicazioni interne ammonta a lire 185.009.80, consegnati in otto mesi, e così suddivisi: Compagnia portuale «Odoardo Huetter» lire 48.046; Compagnia portuale «Tommaso Gulli» lire 29.451.60; Compagnia portuale «Lino Domeneghini» lire 19.792.20; Compagnia portuale di Monfalcone lire 3589.60. Assieme Sindacato lavoratori del porto lire 100.879.40. Sindacato impiegati lire 20.280.55; Sindacato ferrotranvieri lire 41.219.90; Sindacato complementari lire 10 595; Sindacato autisti lire 8847.05; Sindacato comunicazioni elettriche lire 2182.85; funzionari Unione lire 1005.05. Totale versato lire 185.009.80.

Il Segretario federale ha incaricato il camerata cav. Zanolla di rendersi interprete dei suoi vivi ringraziamenti presso i bravi lavoratori.

Il compiacimento di S. E. Ricci

per la Leva fascista

E' pervenuto al presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, il seguente telegramma di elogio da S. E. il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla:

«Ringraziola gradito telegramma e vivamente compiacciomi con collaboratori tutti per magnifica riuscita cerimonia Leva svoltasi capoluogo e Monfalcone. Saluti fascisti. Ricci.»

I treni popolari del 4 giugno

Orari, prezzi e norme

Domenica prossima si effettueranno, come noto, cinque gite popolari con gli orari e norme seguenti:

Treno Trieste-Milano: partenza da Trieste alle 21.50 di sabato, arrivo a Milano alle 5.55; partenza da Milano alle 23.45 di domenica, arrivo a Trieste alle 7.28 di lunedì. Fermate: Monfalcone, Cervignano, Portogruaro, Mestae, Padova, Verona (Porta Nuova) e Brescia. Prezzi: da Trieste, Monfalcone, Cervignano e Portogruaro II classe 53, III classe lire 32; da Udine II classe lire 61, III classe lire 37; da Gorizia II classe lire 58, III classe lire 35; da Fiume e da Pola II classe lire 66, III classe lire 40. I gitanti potranno acquistano alla Stazione di Trieste, unitamente al biglietto ferroviario, quello d'ingresso alla Triennale di Milano al prezzo ridottissimo di lire 2. I gitanti di Fiume, Pola, Udine e Gorizia dovranno raggiungere la Stazione di Trieste centrale, luogo d'origine del treno speciale, con i treni ordinari immediatamente coincidenti. La stessa disposizione vale per il viaggio di ritorno.

Treno Trieste-Postumia: partenza da Trieste alle 7.40, arrivo a Postumia alle 9.50; ritorno da Postumia alle 19.20, arrivo a Trieste alle 21.10. Prezzo lire 9.

Treno Trieste-Postumia: prezzo lire 7, partenza da Fiume alle 7.55, arrivo a Postumia alle 10.22; ritorno da Postumia alle 19.44, arrivo a Fiume alle ore 21.40.

Treno Pola-Postumia: prezzo unico lire 16, partenza da Pola alle 7.20, arrivo a Postumia alle 11.30; ritorno da Postumia alle 20.50; arrivo a Pola alle 0.52. Sono ammessi alla gita anche i viaggiatori in partenza da Dignano, Canfanaro e Pisino.

Treno Udine-Gorizia-Postumia: prezzi: da Udine lire 14, da Gorizia lire 11. Partenza da Udine alle 7.10, da Gorizia alle 8.04, arrivo a Postumia alle 11.05; ritorno da Postumia alle 20.50, arrivo a Gorizia alle 23.36, arrivo a Udine alle 24. I gitanti diretti a Postumia acquisteranno sul posto il biglietto d'ingresso alle Grotte al prezzo ridotto di lire 5.

Le norme che regolano i viaggi con i treni popolari restano quelle degli scorsi anni, e quindi ricordiamo che i biglietti non sono trasferibili a persona diversa da quella che abbia iniziato il viaggio di andata e che ogni contravvenzione al riguardo sarà perseguita a termini di legge. Il limite di peso del bagaglio ammesso gratuitamente nelle carrozze è abbassato da 20 a 10 kg. per i viaggiatori dei treni popolari. Nei treni popolari non composti esclusivamente di carrozze di III classe, i viaggiatori possono ottenere, a richiesta, il passaggio in classe superiore col pagamento della differenza per l'intero viaggio tra i prezzi speciali stabiliti pere le due classi. Il viaggiatore sprovvisto del biglietto per il treno popolare sarà invitato a scendere alla prima stazione di fermata del treno ed assoggettato al pagamento del prezzo a tariffa ordinaria per il percorso fatto irregolarmente, con sopratassa pari.

Nei treni popolari potranno prendere posto soltanto i viaggiatori muniti del relativo biglietto speciale. Sono esclusi tutti gli altri biglietti a pagamento o gratuiti di qualsiasi specie. Ai viaggiatori è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione intermedia e di partire da una stazione susseguente a quella d'inizio del treno, fermo naturalmente il prezzo unico a forfait stabilito per i biglietti. Il biglietto naturalmente è valido soltanto per il treno per il quale è stato rilasciato. Per il viaggio di ritorno non è necessaria alcuna timbratura dei biglietti.

Ferie panificatori e pasticceri. Con il 1.o giugno p. v. vengono iniziati i periodi delle ferie estive a tutti gli addetti alla panificazione e agli operai e apprendisti pasticceri. Pertanto sono invitati con il presente avviso tutti gli aventi il diritto delle ferie di comunicare per tempo alla Segreteria del Sindacato seralmente dalle ore 18 alle 20, per dare modo all'Ufficio di collocamento di sostituire con degli operai iscritti negli elenchi dei disoccupati i quali debbono sentire questo beneficio. Inoltre sono invitati a presentarsi mercoledì 31 alle 19 tutti i lavoranti pasticceri disoccupati per comunicazioni urgenti.

Aldo Mayer all' "Artis Amici,,

Sabato 3 giugno il Circolo Artis Amici chiuderà la stagione con una serata di alto valore letterario e di fine mondanità. Il gr. uff. Aldo Mayer ha infatti promesso alla direzione del Circolo di tenere una conversazione sul tema «L'opinione pubblica». Il soggetto, che dà luogo, specie ad un acuto e profondo osservatore come Aldo Mayer, a tanta materia interessante, verrà presentato dall'illustre scrittore ed illustrato da alcune originali diapositive. Seguirà il grande ballo sociale di fine stagione: avvenimento di eleganza e mondanità che certo chiuderà nel modo più brillante la tanto riuscita stagione del sodalizio cittadino.

Il supplemento per i treni rapidi

fra Trieste e Venezia

Come già pubblicato, allo scopo di favorire le comunicazioni Trieste-Milano, S. E. il Ministro delle Comunicazioni ha disposto che a datare dal 1.o giugno p. v. siano istituiti per servizio viaggiatori i seguenti treni rapidi: R 77 Trieste partenza alle 16.10, Venezia Mestre arrivo alle 18.14, partenza 18.15, Venezia S. Lucia arrivo 18.25. Tale treno trova coincidenza a Venezia e Mestre col rapido R. 18 Venezia Mestre partenza 18.23, Milano arrivo 21.15.

R. 78, Venezia S. Lucia partenza 20.57, Venezia Mestre arrivo 21.05, partenza 21.00, Trieste arrivo 23.10. Il rapido R. 78 trova coincidenza a Venezia Mestre col rapido R 17, Milano partenza ore 18.10, Venezia Mestre arrivo ore 21.00.

Le comunicazioni sopra citate vengono a trovarsi in tempo opportuno per favorire il movimento dei viaggiatori che si svilupperà in occasione delle festività del Giugno triestino. Questi treni rapidi offriranno posti in numero limitato, per la metà dei quali sarà ammessa la prenotazione alle stazioni di origine Trieste e Venezia e rispettive agenzie.

Per l'uso di tali treni rapidi, da parte dei viaggiatori a pagamento, sarà dovuto il supplemento di cui all'art. 13 delle tariffe e condizioni pei trasporti delle persone e cioè: per il percorso Trieste-Venezia o viceversa, per la prima classe lire 12.30, per la II classe lire 8.40. Il pagamento del supplemento dovrà essere effettuato presso le biglietterie di Trieste, Venezia Mestre o Venezia S. Lucia; potrà anche effettuarsi presso le agenzie di Trieste e Venezia a condizione però che contemporaneamente avvenga la prenotazione del posto. Se il biglietto di supplemento sarà richiesto in treno sarà dovuta una soprattassa di cui l'art. 29 delle tariffe, eccezione fatta per i viaggiatori muniti di abbonamento o di biglietto rilasciato da stazioni poste oltre Trieste o Venezia. Nessun supplemento sarà dovuto per i biglietti gratuiti di qualsiasi specie.

Saranno esclusi dai treni rapidi R 77, R 78 i viaggiatori fruenti delle concessioni speciali I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, XII, XIII, XIV, che sarebbero quelle concesse in occasione di congressi, adunate, feste, fiere, quelle di carattere permanente per professionisti, per elettori politici, per gli universitari, per gli italiani residenti all'estero, per il «Coni», ecc. Dagli stessi treni sono escluse pure le comitive e dalla II classe i viaggiatori fruenti delle riduzioni previste dalle concessioni speciali A e C e di quelle ammesse dal Regolamento trasporti militari. Le concessioni A e C sono quelle della Real Casa e degli impiegati dello Stato.

Sarà valido invece il biglietto di riduzione eccezionale del 70 per cento concesso in occasione del Giugno triestino, da tutte le stazioni d'Italia per Trieste.

La riduzione avrà vigore solo per il biglietto di passaggio mentre il supplemento per il viaggio in rapilo dovrà essere pagato integralmente.

Le adesioni al Congresso comunicazioni interne. In occasione del primo Congresso giuliano dei Sindacati comunicazioni interne sono pervenuti al cav. Arturo Zanolla, segretario dell'Unione interprovinciale, telegrammi di adesione da parte di tutti i Prefetti e Segretari federali delle cinque provincie giuliane.

ASTERISCHI

Le insegne di grande ufficiale al prof. Arturo Castiglioni

Ieri mattina i dirigenti del Lloyd Triestino e della Cosulich con una simpatica cerimonia hanno voluto offrire al prof. dott. Arturo Castiglioni, càpo del servizio sanitario delle due Compagnie, le insegne di grande ufficiale della Corona d'Italia e manifestargli il loro cordiale compiacimento e plauso per l'alta onorificenza conferitagli recentemente dal Re su proposta del Capo del Governo.

A nome dei dirigenti ha parlato il collega anziano cav. Carlo Mosetti, che ha rilevato con belle parole le grandi benemerenze del festeggiato. Ha quindi preso la parola l'Ammiraglio conte Dentice di Frasso, presidente delle due Società, il quale anche a nome dei Consiglieri d'amministrazione ha vivamente elogiato Arturo Castiglioni per la preziosa attività esplicata a capo del servizio sanitario e ricordato i suoi altissimi meriti di studioso, di scienziato, di scrittore, per splendore d'ingegno e geniale operosità giustamente considerato anche all'estero uno dei più degni e illuminati rappresentanti della coltura italiana. Il gr. uff. prof. Castiglioni ha ringraziato il conte Dentice di Frasso e i colleghi per la cordiale manifestazione.

I nuovi locali della Ditta Velicogna

La ben nota Ditta Edoardo Velicogna, che dalla fondazione avvenuta nel 1897 era rimasta sempre in piazza della Borsa, si è ora traslocata in via Roma 8. Scomparso il fondatore, la gestione viene continuata dal figlio Lucio. Si può ben dire che la Ditta, specializzata nel campo degli articoli di ricamo, ha lanciato l'arte del ricamo e ne ha diffuso la passione con riviste illustrate e disegni. niti dalla Casa Velicogna.

Il nuovo negozio di via Roma si presenta bellissimo: vetrine bene allestite, tovagliette degli ultimi modelli, disegni, cuscini, lane per tappeti, per camiciette, eccetera. Internamente colpisce la sobria e signorile modernità dell'arredamento razionale, eseguito su disegni e progetti dell'arch. Umberto Nordio. Indovinatissima la parete policroma dove sono esposte in una bellissima varietà e gradazione di colori, le matasse di lana. Sono tenute a disposizione del pubblico importanti riviste e un'infinità di disegni da accontentare la signora più difficile. Nei locali interni è pure interessantissima la sezione disegni, che provvede con personale specializzato e con macchinario moderno, alla sollecita riproduzione in tutte le dimensioni di qualsiasi disegno tanto su stoffe che su carta. Questi nuovi ambienti sono infatti ben degni dell'ammirazione che giornalmente suscitano nei visitatori.

Il «Diluvio» di Pia Rimini

Il nuovo atteso romanzo di Pia Rimini «Il diluvio», è da oggi in vendita in tutte le librerie cittadine, nell'elegante edizione del Campitelli di Roma. Diremo quanto prima di questa interessante e originale opera della geniale scrittrice, che costituisce una delle novità più attraenti della Festa triestina del Libro.

San Canziano nelle «Vie d'Italia»

I grandi lavori per la più facile accessibilità delle Grotte del Timavo a San Canziano — uno degli avvenimenti che saranno celebrati durante il Giugno Triestino — non potevano non attrarre l'attenzione delle *Vie d'Italia*, la esemplare rivista del Touring Club Italiano. L'articolo su questi interessantissimi lavori che dischiudono le ciclopiche grotte al grande turismo, è scritto da chi poteva farlo meglio d'ogni altro: dall'ing. Giuseppe Cobolli-Gigli, in cui si uniscono l'alpinista, il tecnico, lo scrittore, il conoscitore approfondito di tutte le vicende dei nostri luoghi. E' dunque un articolo bello, chiaro, istruttivo, accompagnato da suggestive illustrazioni.

Giubileo

Il novantenne Giacomo Trani, padre del noto libraio, compie in questi giorni il raro giubileo di 40 anni di pensionamento dal posto che occupava presso il Monte di Pietà in qualità di guardarobiere e dal quale venne esonerato or sono otto lustri per malattia... da quaranta anni Giacomo Trani smentisce con la sua ancor salda salute la diagnosi di un medico che forse — ironia della sorte — non esiste più. Il simpatico vecchietto, che è anche un fervente patriotta, appartiene alla Società Operaia

Al buon vecchio che, à quanto si dice, racconta barzellette e conta primavere senza stancarsi, i nostri rallegramenti per il singolare giubileo e gli auguri che di primavere ne possa contare ancora parecchie, magari meno... autunnali della presente.

Nozze

La gentile signorina Bruna Murri si è unita ieri in matrimonio col rag. geom. Giovanni De Filippi. Alla coppia felice auguri vivissimi.

L'articolo del Duce sull'intervento

letto e commentato ai giovani

Il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ha disposto che in tutte le Case Balilla e dipendenti Comitati comunali e rionali venga letto e commentato agli organizzati l'articolo del Duce sull'intervento italiano nella grande guerra.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Emma Gramatica al Rossetti
"Quella,, di C. G. Viola

«Quella» è la nuora del senatore Rostagni. Una canzonettista. Il figlio del senatore s'era invaghito pazzamente di lei e aveva voluto sposarla. Scandalo grave nella casa paterna, che è un tempio, custodito da sacerdoti rigidi e intransigenti. Per il matrimonio con «quella», il figlio è diventato un ramo secco della nobile casata, e i rami secchi vanno tagliati. Via. Si sposi pur «quella», ma si consideri escluso dalla famiglia, espulso, morto. E se ne muore davvero, il figlio, e nella miseria più nera, lasciando la vedova con due figlioletti. Il problema dei nipoti, che, insomma, sono dello stesso ceppo, è risolto dal nonno in modo radicale. Li prenderà lui, li educherà, provvederà al loro benessere, a patto che la madre, «quella», rinunci ad essi. Una povera madre che cosa può fare? Accetta il sacrifizio; e accetta pure che, quasi per una specie di compenso, il suocero senatore la sistemi, accasandola con un avvocato di provincia. Sepolta lei in provincia, il senatore tranquillo a Roma, i figli a Oxford, tutti a posto, si direbbe. Non è così, naturalmente, «Quella» non è la donna immaginata dal suocero. Ha fatto la canzonettista, ma più in là niente; ha sposato il figlio del senatore in purezza di sentimenti e di corpo; ha rinunciato alle sue creature nel loro interesse. E' una madre, con un cuore gonfio di passione e pieno di nostalgia per i figliuoli non più veduti e che non vedrà più. Vent'anni! Chissà come bella la figlia, come grande il ragazzo! Sì, dal secondo matrimonio le è nato un altro figlio, Nino, ma è come se gli assenti le esaurissero interamente le capacità dell'affetto materno.

Vent'anni... Il ragazzo sta per entrare in diplomazia, la ragazza si è fatta una signorina inglese di coltura raffinata e di idee assolutamente moderne ed originali. Diciamo pure che sono idee paradossali ed audaci, messe nel lavoro per semplice necessità di contrasti. Così cresciuti, il nonno se li riprende nella sua casa austera; ed è proprio in questo tempio che la ragazza mette in pratica ciò che cerca di far passare e crede sia cosa di scarsa importanza. Come certe signorine del Körmende, s'abbandona a un'esperienza personale dell'amore, in un albergo qualsiasi, dove si fa cogliere dalla questura. Quanto baccano! A lei sembra un'esagerazione assurda; le signorine sue condiscepole, laggiù a Londra, fanno tutte così (um...). Poi non si tratta nemmeno di sposare il, diciamo, colpevole. La ragazza non ne vede affatto la necessità, anzi non lo vorrebbe nemmeno per amante «quel» giovanotto. A questo secondo ramo secco il nonno prende un'altra volta la scure e taglia. Già; tagliare i rami secchi è facile, ma chi li raccoglierà? Bisogna pure che qualcuno s'assuma l'ingrato incarico. Il senatore raduna il consiglio di famiglia, ma nessuno ne vuol sapere; non c'è che un'ultima risorsa: la madre, «quella». E la madre accorre; abbandona casa, marito, figlio, e accorre. Ella, sì, accoglierà la figlia, non c'è nemmeno bisogno di pregarla. Finalmente! Rivedere le sue creature! E diventa umile, soccorrevole con la figliola traviata, alla quale apre il cuore e la casa. Ahimè, le due creature non si riconoscono più. La vita le ha separate definitivamente. La madre è, per la figlia, una sconosciuta: non sente per essa nessun sentimento e glielo dice; non può seguirla, non la seguirà, andrà sola e libera per la sua strada. Come lontana da lei! Non così il figlio. Egli comprende la madre e la compatisce. Ne sente il dramma e ne ha pietà. Lo lasci fare. Rimedierà lui, parlerà lui alla sorella e la persuaderà ad accettare l'ospitalità della madre... «Quella» torna a casa racconsolata e prepara il nido per la figliola. Si sente rinascere. Ora sì che la vita torna ad avere un significato e un valore anche per lei. Breve illusione. La figlia non verrà; un'altra soluzione è stata trovata; tornerà in Inghilterra e, forse, sposerà l'uomo che l'ha fatta donna. E' il figlio che reca l'ambasciata alla madre, promettendo, almeno lui, di tornare. No, non tornerà nemmeno lui; e anche Nino, il terzo figlio, se ne andrà, missionario. Nella quieta casa, accanto al triste marito, «quella» è condannata oramai a trascorrere il resto dei suoi anni sola.

Il lavoro ha avuto pieno e fecondo successo. Quattro chiamate al primo atto, sei al secondo, ed una a scena aperta, e tre al terzo.

«Quella» è la tragedia della madre, che ha trovato in Emma Gramatica un'interprete superba, piena di passionalità e di equilibrio, piena di colorito. Tutte le gradazioni e le sfumature del sentimento, tutte le ribellioni, hanno avuto nella mobilità del suo gioco scenico un risalto perfetto. Non ha recitato mai, ha sempre parlato nel più naturale, nel più spontaneo dei modi, incisiva, chiara, pittoresca, creando la atmosfera del dramma ed elevandolo o smorzandolo nei toni con arte insuperabile. Il pubblico che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, le ha fatto accoglienze calorosissime, salutandola all'inizio con un grande applauso e chiamandola poi più volte, da sola, alla ribalta. Hanno condiviso con lei gli onori della bella serata gli altri intelligenti attori della compagnia, che s'è presentata come un complesso perfetto, il Gizzi, che ha composto signorilmente la figura del senatore, il Giorda, che ha dato al personaggio di Sebastiano Meratti efficace risalto, la Gizzi, la Tricerri, il Sabbadini, e gli altri tutti.

"Lady Frederick,, di Maugham al Rossetti

Questa sera Emma Gramatica rappresenterà al Rossetti una interessantissima novità: la commedia di W. S. Maugham, «Lady Frederick», una delle più avvincenti interpretazioni della grande attrice.

Radio Gruppo Nord

Programma del 30 maggio 1933-XI

7.30: Ginnastica da camera. 11-11.45: Trasmissione dedicata alle Scuole elementari del Regno (Dialoghi - Musiche - Cori). - 11.45-12.30: Dischi di musica varia. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. - 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40: Cantuccio dei bambini. «Yambo»: Dialoghi con Ciuffettino. 17: Ing. Ferdinando Barbacini: «Corso popolare di meteorologia». 17.15-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Musica da ballo dal «Select Savoia Dancing», orchestra Pavesio. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19: Comunicato della Reale Società Geografica - Dischi di canzoni. 19.40: Dischi. 19.40 (Trieste): Conversazione di Piero Sticotti: «S. Giusto». 20: Notizie sportive - Bollettino meteorologico. 20.15: Musica richiesta dai radio-ascoltatori. - 20.30: «Giroflè-Giroflà», operetta in tre atti di C. Lecocq.

"La cacciata dal paradiso,,
di Goffredo Ginocchio al Teatro Verdi

Motivo da affresco trecentesco, la bella e originale e ardita composizione di Goffredo Ginocchio, pensata e realizzata modernamente, cioè vissuta con tormento analitico e talora raccontata come un' autoconfessione, giacchè nella vicenda sofferta dai personaggi, lo scrittore ha sentito anche le origini della propria vita dallo stato informe e incandescente dell'istinto alla modellazione definitiva impostagli dall'esperienza quotidiana della vita, c' è, per quadri sommari, per tratti accennati, per dialogazione talora sincopata più che parlata, per rivelazioni di stati emozionali meglio che per individuazione del pensiero, la rappresentazione dell' eterna lotta, del perenne travaglio dell'istinto e della materia contro lo spirito, della aspirazione alla luce contro la forza cieca che precipita la creatura nelle tenebre, della furia del senso primordiale e incosciente, contro l'amore spirituale, che ignora il fermento del sangue ed il richiamo della carne ancora inappagata. In Marco, uno dei protagonisti del dramma diremo universale, personaggio di sapore biblico che è stato serpente prima di diventare, sotto nuove forme, ma con gli stessi attributi, Mefistofele, c'è la individuazione del mondo naturale, della pura carnalità, della volontà della specie, la volontà senza fine e senza preconcetti etici, energia brutale rivolta alla realizzazione di sè secondo la necessità della natura (la voluntas schopenhaueriana) forza cosmica incandescente, sempre insaziata e suscitatrice di peccato, tutta misteriosamente chiusa nella fecondità generatrice della vita. Al contrapposto di questo Marco, l' autore ci presenta Cristiano, l'uomo agitato dall'aspirazione al divino, che vive quasi in un limbo, in uno stato sensuale idillico, fuori della coscienza e esperienza del peccato, l'uomo che dell'amore conosce soltanto l'astrazione, la sublimazione fatta di bontà e dolcezza. Tra questi personaggi antogonistici, conosciamo Nora-Eva alla quale l'autore ha dato aspetti, movimenti, illuminazioni interessanti. Ella compie, attraverso la vicenda, la sua fatale evoluzione, cioè arriva alla integrazione del proprio essere dal contatto ch'è spirituale e carnale con Cristiano e con Marco: dall'uno riceve il risveglio risuscitatore e fecondatore dell'amore e della femminilità; dall'altro il soffio dell'umanità, il senso chiarificatore del dolore e della pietà della vita. Insomma diviene donna dopo essere stata femmina e prima di raggiungere questi due stati integrativi, la vediamo come vuota forma dell'essere. Abbiamo dunque nella visione del Ginocchio una grande e coraggiosa drammatizzazione lirica e un po' psicologica e un po' idealistica o concettuale, delle forze primordiali della vita.

Per realizzare la sua visione, chè non saprei diversamente chiamarla, Ginocchio si è servito di un linguaggio troppo carico di definizioni, e ricco e sinuoso ed ha fatto di creature, che dovrebbero essere gettate e modellate primitivamente nella pietra e nel fuoco, esseri di sottile intelletto, sofferenti del loro destino, consapevoli della legge del mondo che li governa brutalmente. Avrei voluto da questi personaggi, oscillanti tra il mito e l'allegoria, tra il simbolo e la realtà universa, un linguaggio più scarno e rude, tutto concentrato, nudo e sostanzioso come quello di Hebbel, come quello della Bibbia. Ma penso che quello che ci ha dato Ginocchio è già molto, è già nobile e fecondo di promesse e originale e rivelatore di un'alta e vigorosa concezione della vita e soprattutto di una più significativa funzione del teatro.

Quanta sofferenza e quale anelito in questo dramma in cui l'autore, giovanissimo, richiama l'uomo alle proprie origini e gli spiega il tragico processo della sua individuazione attraverso la conoscenza del peccato e la consumazione del delitto e la volontà religiosa dell'espiazione e del riscatto dalla colpa col lavoro.

Si può dire che in questo dramma, in cui la terra, mi pare, vince il cielo con una libertà pagana senza vincoli morali, senza preoccupazioni religiose, i protagonisti, l'uomo e la donna, compiono una strada diversa, per ritrovare la loro umanità cioè l'integrazione di se medesimi: Nora - Eva cammina dalla carnalità, dal puro istinto, allo spirito, alla pietà; e Cristiano all'opposto dalla fredda e amorfa contemplazione, dalla incoscienza dell'essere giunge al richiamo della vita, alla consapevolezza del proprio destino umano dopo aver obbedito all'imperativo categorico dell'amore secondo la volontà insegnata da Marco, cioè desiderio e possesso, e dopo aver consumato il delitto, per la conservazione egoistica della sua donna, delitto che è un sacrificio. Ginocchio ci mostra dunque che la lotta fra lo spirito e la carne, fra il demone e Dio, fra la luce e le tenebre è necessaria e fatale; che il dolore, nato da quando esiste la vita, è fecondo perchè in esso si modellano le creature umane le quali, prima di giungere alla pienezza di sè, hanno bisogno di integrarsi e plasmarsi tra elementi opposti: la carne e lo spirito, l'anima e il corpo. La storia dell'umanità è fatta di questi dualismi come la storia della terra, che nella lotta cosmica tra il fuoco e l'acqua ha trovato la sua forma per ospitare gli uomini.

Ma se il dolore, il delitto, il peccato anche, sono una necessità fatale alla quale l'uomo non può sfuggire, come fa l'uomo a redimersi, a riscattarsi dalla colpa e dal dolore? La chiusa e la soluzione del dramma sono molto interessanti, e rivelano in Ginocchio la precisa visione ch'egli ha avuto del suo terribile compito. C'è nel dramma un maestro, Steiner, che ha l'ufficio di rivelare Dio ai suoi allievi. A questo Dio, il maestro vorrebbe elevare una chiesa sulla cima più alta della montagna perchè le creature, salendo, avessero più vicina la visione del cielo. Ma la chiesa di Steiner, par dimostrare Ginocchio, è di pietra, è il luogo liturgico, mentre la vera chiesa dell'uomo, il luogo verace ove poter trovare Dio deve esistere nell'intima natura, nel cuore pietoso dell'uomo stesso capace, appunto per la grazia che gli viene da Dio, di accettare e superare il dolore. Cristiano è cristiano militante non contemplante. Ha guardato in faccia il male e il dolore e l'ha accettato, ma non si è rassegnato passivamente. La chiesa di Cristiano è nella lotta, e nella creazione della vita: egli ha fatto costruire una gran torre la quale, col suo faro, illuminerà di luce la via di tutti gli uomini. Nella costruzione di questa chiesa della salvezza umana, molti operai cadono e muoiono durante il lavoro. Come Faust, nella seconda parte del poema, anche Cristiano promuove e crea opere industriali e costruzioni, e dà ad un popolo fecondità di vita traendolo dalle forme primitive e selvagge dell'esistenza. Morale: il riscatto dalle colpe originali e la salvezza dal dolore del mondo risiede nella azione, nel lavoro, nella donazione di sè al bene altrui.

***

Nora gioisce nella libera vita della natura, tuffandosi nel lago della selva, riscaldandosi tutta nuda al sole. Cristiano, suo marito, vive con la madre Anna nella casa villereccia, interrogando il proprio cuore ansioso di luce e il proprio pensiero che cerca Dio senza trovarlo. Vita serena non priva di tristezza. Eden placido e idillico nel quale si nasconde il demonico tentatore: Marco, fratello di Cristiano, giunto dalle lontane imprese avventurose, dalle lotte con le belve ch'egli ha domate e dalle mercature che gli diedero ricchezza. Egli è lo spirito della terra e capisce soltanto la voce del sangue, il desiderio della violenza e del possesso. Nora di fronte a quell' uomo si sente turbare ed in lei affiora e diviene palese e cosciente ciò che prima aveva appena presentito al contatto col bosco e con la voce della natura. Marco, con sottile e perfida malizia la discopre a se stessa, e le rivela che Cristiano non l'ama come dovrebbe perchè in lui non v'è ardore di vita, violenza di possesso, calore di desiderio. Nora non ha conosciuto ancora il sapore del frutto proibito che si nasconde tra il fogliame dell'albero della conoscenza, e Marco, serpente furbissimo, lo mostra alla donna nella quale a poco a poco si capovolge il senso della vita e dell'amore. Ora la donna è diventata Eva con tutti i suoi istinti, con la curiosità inappagata dei sensi insoddisfatti e già esperti dalla ispirazione demoniaca di Marco, il quale le dice una parola eterna che Cristiano non ha saputo mai pronunciare: ti voglio!

Per conquistare Eva, il tentatore Marco saprebbe anche uccidere il suo fratello Cristiano. Ormai l'opera satanica è compiuta. Lo spirito della terra è entrato nella carne innocente di Eva e Cristiano non riconosce più la moglie irrequieta, agitata da oscuri fermenti, vogliosa di essere stretta, morsicata, piena di quella forza demoniaca della quale la vita si serve per la sua perpetuazione. Il passaggio di Nora dallo stato idillico allo stato demoniaco è efficacemente descritto dal Ginocchio, anche se il personaggio cerca di definirsi un po' letterariamente. Ma, più si accende di vita e di desiderio Nora-Eva, più Cristiano per riflesso di lei, quasi attratto nel cerchio incandescente di quella vita, s'invigorisce nella volontà di possesso e di signoria della moglie. La celebrazione del loro primo anniversario di matrimonio avviene proprio durante il maturarsi di questa crisi. La madre di Cristiano, vissuta infelicemente con un marito che non le diede l'amore con la maternità contempla in Nora il ripetersi della sua stessa tragedia, nè la presenza di maestro Steiner, consigliere e guida sulla strada che conduce alla fede, può consolarla. Marco s' è allontanato dalla casa lasciando uno scritto: vado sul monte. Sulla cima più alta, emergente dagli abissi, s'è rifugiato lo spirito della terra; ma egli è presente, e vive in tutte le persone della casa e nessuno riesce a liberarsi di lui. Egli è anche nell'impeto del vento che scuote le finestre e urla nel sangue di Nora e di Cristiano. Il quale ascende la montagna per affrontarlo. Lo scontro tra i due fratelli è pieno di veemenza: Marco ha la coscienza dell' opera che ha compiuto. Nora era una creatura di sogno. Egli ha creato Eva, la vera donna, tutta desiderio e sangue. Per questa donna, foggiata secondo la legge della vita, Marco ora è pronto ad uccidere. Chi dei due sarà Caino? Non Cristiano che ha per comandamento l'amore. Ma, Marco non capisce nè ammette la rinunzia, e se rivivrà nel tragico duello, si riprenderà Eva. Allora Cristiano alza la mano sul fratello il quale indietreggia e precipita nell'abisso. Non è una morte, è la sparizione di un elemento, di una forza vitale che ha già compiuto l'opera sua.

Nora attende in solitudine il ritorno di Cristiano. Egli si discolpa dall'accusa di aver ucciso e racconta che in quella lotta tremenda, pareva avessero partecipato tutti gli uomini, tutte le forze dell'umanità racchiuse nel petto di Marco e in quello di Cristiano. Quando la madre apprende dalla voce del figlio, la sparizione dell'altro figliolo, getta un urlo di dolore e pare che dalle sue viscere sia fuggita una creatura vivente e operante. Ella racconta anche la storia della sua maternità sciagurata. Marco, che appare lo spirito «negatore», come egli dice, è invece il fecondatore, l'integratore della vita da lui ridestata dallo stato amorfo alla cosciente femminilità, nella quale s'è risvegliato anche Cristiano. Nell'ultimo quadro, Cristiano ha conquistato la volontà virile, la coscienza della sua funzione sociale e umana. Egli, novello, eterno Adamo, ha camminato per millenni sulle vie della vita e da questa è stato indurito e fortificato. Nora-Eva gli è vicina, e gli dà forza per proseguire la lotta, e con la pietà e l'amore lo consola delle sofferenze. E' tornato da Cristiano maestro Steiner, il quale sa ormai che la chiesa non si potrà costruire sul luogo ove è mancata la fede e la luce di Dio. Cristiano non è contemplativo, non ha trovato Dio e la grazia. Non si è placato nel dolore sperando nell'altra vita e pregando, ma lo ha superato in se stesso, accettandolo senza la rassegnazione che «abbassa il viso dei viventi» ma creando la vita, innalzando opere e stabilimenti per gli uomini.

***

Il pubblico ha sentito la bella, poetica, umana significazione del dramma di Ginocchio ed ha applaudito tre o quattro volte con calore e simpatia e convinzione dopo ogni atto. Sotto la ricchezza delle parole e dei concetti, vi è una forte e profonda germinazione di sentimenti, una sofferenza alta e generosa che non demolisce la ragione della vita, ma la esalta e la celebra con senso virile, con fiducia amorosa. Si pensi che Ginocchio è giovanissimo e già in questa prima prova offre testimonianza di così vigoroso e originale ingegno teatrale. Un autore che guarda la vita con questi occhi potrà dare all'arte italiana opere indimenticabili. A sollevare Ginocchio dall' oblio in cui è stato lasciato finora, hanno pensato Renato Simoni che ha scritto una paterna, acuta, chiara prefazione al dramma ora pubblicato e Marta Abba che ha inscenato l'opera con intelligente amore e piena comprensione del suo valore. Ella è stata ieri sera un'interprete di singolare potenza espressiva ed ha mutato la natura del personaggio ad ogni quadro, con magnifica verità. Donadio ha dato a Marco l'ardore divorante ed infiammato del personaggio simbolico, e Tino Erler ha trovato tratti vivi e forti nell'ultimo quadro. Vanno ricordati il Barnabò, la Benvenuti e il Ninchi. Di ottimo effetto e di pratica manovra le scene dei dieci quadri.

V. T.

Le ultime recite a prezzi popolari
di Marta Abba

La Compagnia di Marta Abba darà oggi e domani le due ultime recite della stagione, a prezzi popolari. Stasera si reciterà, a grande richiesta, una replica di «Divorziamo» di Sardou, e domani, ultima recita con «Vestire gli ignudi» di Pirandello, ch'è tra le più forti e personali interpretazioni di Marta Abba.

Il concerto alla Ginnastica. Domani alle 20.30 avrà luogo alla Ginnastica un concerto vocale-istrumentale sostenuto dalla soprano signora Beatrice Zannini-Tenze, dal pianista Bruno Degrassi e dal tenore cav. Giuseppe Piliego. Il vasto programma che comprende pezzi del Verdi, del Donizetti, del Puccini, del Chopin e del Liszt non mancherà di richiamare una folla di soci. I biglietti si ritirano nella segreteria sociale come pure gli inviti per i non soci.

Recite di filodrammatici

«Il dono del mattino» al «Quis contra nos?». Oggi alle 20.30 avrà luogo l'annunciata recita della Filodrammatica del D. A. Tranviario «Città di Trieste», diretta da Marcello Fraulini, nella vasta sala del C. R. F. «Quis contra nos?». Verrà rappresentata la bella commedia in tre atti di G. Forzano «Il dono del mattino». Protagonisti saranno Marcella Paolini e Federico Callini.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia drammatica di Marta Abba. 20.45: «Divorziamo» di V. Sardou.
Rossetti. Compagnia drammatica di Emma Gramatica. 20.45: «Lady Frederick» di W. S. Maugham (novità).

Cinematografi:

Nazionale. 17.30: «Eroi senza gloria», parlato italiano con R. Dix. Ultimo giorno.
Fenice. 17.30: «Capanne galeotte» e Comp. Cecchelin: «Soto el melon». Successo.
Corso. 16.30: «Gli uomini nella mia vita» con L. Velez e R. Gilbert. Varietà Warner and Georgette e Sister Ezzol.
Eden. 16: Prezzi estivi lire 1: «Sherlock Holmes» con Clive Brook. Parl. ital. Successo.
Italia. 16: «L'avventuriera di Montecarlo», capolavoro con Lil Dagover.
Regina. 17: «Le prigioniere» con Silvia Sydney. Nella varietà, debutto della stella «Spery Creola».
Impero. 16: «Il fallo di Madelon Claudet» con Helen Hayes e Lewis Stone. Metro.
Reale. 16: «Non son gelosa», brillante gioiello Cines con N. Besozzi e M. Albani.
Moderno. 16: «Ingratitudine» con Marie Dressler. Varietà: «Troupe Patatrac».
Massimo. 15.30: «Perchè il mondo sappia e gli italiani ricordino». Il film della guerra.
Garibaldi. 15.30: «I Miserabili», celebre romanzo di V. Hugo. Edizione sonora.
Armonia. 15.30: «Luce di gloria» con B. Bennet e «Imprestami tua moglie».
Novo Cine. 16: «Pergolesi» con Elio Steiner e Dria Pola. Cines. Parlato italiano.
Odeon. 16: «La donna incatenata», dramma con Ruth Chatterson e P. Lukas. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Città canora» con Brigitte Helm. Attrazione «Pirolin».
Savoia. 15.30: «L'angelo della notte» con Nancy Carroll e Friedrich March.
Popolo. 15.30: «Nido di sparvieri» e «Principe amante». II 0.70, I L. 1.
Belvedere. 16: «Il testimonio muto», parl. it. con Greta Nissen e Lionel Atroill.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minimo lire 5. Al «Rouge et noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.
Parco divertimenti - Viale Regina Elena, tram 5 e 6. Grandi attrazioni. Novità.

La radiotrasmissione di stamane
per le scuole elementari

E' viva l'attesa negli ambienti scolastici e dell'O. N. B. per l'ultima radiotrasmissione dedicata alle scuole elementari del Regno, che sarà effettuata da tutte le stazioni radiofoniche italiane collegate, oggi martedì, dalle 11 alle 11.45. I dirigenti dell'Opera Balilla e della scuola si sono interessati perchè l'odierna radiotrasmissione, preparata con un programma dei più dilettevoli, sia seguita in quanto possibile nel maggior numero di palestre e di aule scolastiche.

Il saggio di ginnastica ritmica

Le allieve della prof. Lisa Walther, hanno offerto ieri sera nella Sala Massima di via Coroneo, un saggio della loro bravura, eseguendo davanti a un fittissimo pubblico, svariati esercizi di ginnastica ritmica e di danza classica e artistica. L'intero programma, che comprendeva danze singole ed esercizi collettivi del primo gruppo, detto delle principianti, del secondo, del terzo e quarto gruppo delle adulte, è stato eseguito con grazia e intelligenza dalle bimbette del primo gruppo Titti Brunetti, Basiliola d'Ambrosi, Lili Kreutzer e Mirella Negrelli; dalle giovanette del secondo gruppo Lola Alcalai, Nori Kastner, Anna-Maria Nicolich, Luciana Pontoni, Livia Roncalli e Lauretta Sandrini; dalle giovani del terzo gruppo Marta de Carrara, Graziella Daltin, Pierina Lange, Bianca-Maria Pastrovich, Graziella Ruzzier, Lili Schiavon e Soli Viola; e da quelle del quarto gruppo Ada Chiari e Bianca Sandrini.

Mentre le graziose bimbette si sono prodigate in esecuzioni su brani di Shubert, d'Albert, di Heller e di Mozart, le altre dei corsi di danza classica e artistica hanno eseguito danze caratteristiche di bellissimo effetto. Anche la prof. Lisa Walter, a cui sono andati gli applausi più convinti, ha preso parte a qualche artistica danza.

La nuova sede della Triestina

Gli uffici di segreteria sono traslocati con il 31 corrente da via Carducci 28 alla nuova sede della Società, in piazza della Borsa 8, II. Con tale data gli uffici funzioneranno nella nuova sede, in attesa che questa venga aperta, a lavori ultimati, anche ai soci quale ritrovo. Sino a nuovo avviso, gli uffici di segreteria funzioneranno soltanto nel pomeriggio.

La cronaca di Monfalcone nel Piccolo della Sera

La costituzione del Sindacato
insegnanti privati

Sabato scorso ebbe luogo, nel salone del Circolo della Stampa, l'assemblea costitutiva del Sindacato insegnanti privati, sotto la presidenza del prof. Michele Risolo, presidente del Comitato regionale Sindacati professionisti e artisti. Fungeva da segretario il prof. Dante Lunder, commissario ministeriale del Sindacato stesso.

Il prof. Michele Risolo, aperta l'assemblea costitutiva, delineò l'importanza del movimento sindacale-corporativo, in rapporto al lato economico, morale e sociale; spiegò agli intervenuti i capisaldi e i programmi dell'azione sindacale e i benefici d'ordine economico e morale, che ne derivano agli insegnanti. Trattò inoltre le questioni principali del costituendo Sindacato, assicurando il massimo aiuto del Comitato triestino.

Il prof. Lunder lesse lo statuto regionale e spiegò tutta l'azione svolta finora dalla relativa associazione sindacale, che sotto la guida del benemerito commissario nazionale prof. Brignoli, cerca di sviluppare la formazione del contratto collettivo di lavoro, la costituzione degli albi degli insegnanti per la difesa delle posizioni raggiunte e per lo svolgimento del programma futuro.

Su proposta del prof. Risolo, il prof. Lunder viene nominato segretario provinciale del nuovo Sindacato. Si propone quindi la formazione del nuovo Direttorio, proposta che verrà inoltrata alla Competente Corporazione per l'omologazione, e risultano eletti i signori: prof. dott. Vouch Adriano, prof. Mario Pasqualis, prof. Valerio Giaconi, prof. Valentino Appolonio, prof. Eraldo Giadrossich e prof. ing. Renato Cerne, tesoriere-economo. I revisori dei conti vengono scelti nelle persone, del prof. Stefani, dott. Vidi e prof. dott. Pozzabalbi.

Alla fine, il prof. Mario Pasqualis prega di mettere all'ordine del giorno per la prossima adunata il problema del funzionamento e della difesa degli istituti privati, al fine di addivenire ad una giusta ed equa regolazione legislativa di tutte le scuole private, le quali hanno pure anch'esse una netta e chiara funzione da svolgere nell'ambito dell'Educazione nazionale. Il prof. Risolo assicura il suo massimo interessamento. Vennero infine inviati telegrammi di omaggio a S. E. Bodrero e al prof. Brignoli.

Festa pro dote alla Scuola «Carniel». Domani, alle 17.30, avrà luogo nella palestra della scuola elementare «Fabio Carniel» l'annuale festa pro dote della scuola.

...stauri di S. Giusto,,
...renza Forlati all'Istituto Fascista

...dì prossimo alle 20.45 l'arch. Ferdinando Forlati terrà nella ...l Littorio una conferenza illu... ...da molte e originali proiezioni, ...uri che negli ultimi anni han... ...o decoro e accresciuta bellezza ...a Basilica cara ai triestini e agli ...tutti, come simbolo di fede e di ...

...Forlati, nella sua qualità di ...ndente alle Belle Arti e di in... ...e fervido amatore della bel... ...stato precipuo fattore dei com... ...elicati e difficili restauri. Delle ...di essi, dei criteri seguiti, del... ...che rimane da fare, egli parle... ...edì, esaudendo un'antica pre... ...rivoltagli dalla presidenza del... ...o fascista, certa di interpretare ...della cittadinanza.

...di mare e di montagna,,
...ne del dott. Zumin all'O. N. D.

...o è il titolo dell'importantissi... ...ne che questa sera alle 20 terrà ...o sanitario dott. Oreste Zumin ...ola del Dopolavoro in via Ri... ...Il conferenziere, particolar... ...ompetente dell'argomento, trat... ...dapprima la cronistoria dell'i... ...erapia; quindi renderà note le ...e qualità dei principali elemen... ...ali nei riguardi dei loro benefi... ...danni che eventualmente posso... ...rminare. Tratterà infine delle ...che risentono beneficio delle ...urali, con speciale riguardo alla ...osi e ai disturbi dei bambini e ...troindicazioni alle cure stesse. ...invitati tutti gli assidui delle ...ioni d'igiene e quanti deside... ...dersi conto degli effetti sociali ...imento sanitario diretto al bene ...ute pubblica.

...ferenza dello scrittore tedesco
...iuseppe Ponten

...izio di un lungo giro nei Balca... ...to di passaggio a Trieste alcu... ...mane or sono lo scrittore tede... ...eppe Ponten. Ora, prima di ri... ...in patria, egli desidera dedica... ...nostra città una sosta più lunga, ...uale approfitterà per tenere una ...nza venerdì 2 giugno, nella sala ...a di via del Coroneo 15, alle ...0.

...ppe Ponten ha al suo attivo nu... ...imi volumi, romanzi, racconti ...izioni di viaggio. Egli ha viag... ...ezzo mondo e ne ha tratto ma... ...r vari volumi palpitanti di vi... ...si di osservazioni, fra i quali i ...imi «Volga Volga» e «Reno e ...hanno ottenuto in Germania ...simo successo. Di ricordi di viag... ...à pure intessuta la conferenza, ...annuncia quindi molto interes... ...Entrata libera. I biglietti d'invi... ...possono ritirare, in mattinata, ...il Consolato germanico, Via Mi...

...rgizioni varie

...vennero:

...orare la memoria del senatore ...Pavia, da Aldo e Valeria Ro... ...re 50 pro Soc. Amici dell'Infan... ...dott. Giorgio e Bianca Manni ...dal dott. Arnoldo Schoenstein ...da Stefy e Carlo di L. Saraval ...pro R. A. S. (fondo de Fri... ...; da Ada e Emanuele Ehren... ...e 30 pro Patronato femm. Ebrai... ...Anna e prof. Oscar Oblath lire ...Ass. Medica (vedove ed orfani); ...Vittorio Tedeschi lire 50 pro ...Italiana Ciechi; da Emilia Ca... ...guese Tedeschi lire 50 pro Casa ...di Scoglietto; da Enrico Salem ...pro Congr. di Carità; da Al... ...Elsa Glanzmann lire 50 pro ...Burlo Garofolo; da Rodolfo e ...Cernuzzi lire 50 pro R. A. S. ...de Frigyessy); dal senatore e ...ntessa Segrè Sartorio lire 100 ...lia Redenta»; da Liuba e Enri... ...tt lire 30, dal dott. Alberto ...lire 50 pro Soc. Amici dell'In...

...norare la memoria di Bruno de ...da Paolo Gostischa e famiglia ...da L. e M. Provini lire 20, da... ...Giuseppina e Adolfo Gostischa ...pro Congr. di Carità; dalle cugi... ...e Flavia Gostischa lire 25, da ...tura Comas lire 25, dallo zio ...ostini lire 25, dal cugino Nino ...(Bengasi) lire 25 pro Guardia ...dai cugini Pina e Federico Mor... ...e 20 pro Congr. di Carità (fondo ...gan); da Maria ed ing. Ugo Lo... ...e 25 pro Soc. S. Vincenzo de' ...da Giacomo e Fany Rimini (Ro... ...e 50 pro Congr. di Carità; da ...Rimini (Roma) lire 30 pro ...Medica; da Silvio Rimini (Mi... ...lire 30 pro P. N. F. (opere ...da Arrigo e Mietta Collamarini ...lire 30 pro Colonie feriali fasci... ...alla famiglia Raffaele Thümmel ...pro Guardia Medica.

...onorare la memoria di Libera ...ni, dai coniugi dott. Giovanni Ta... ...Elodia contessa Marcovich lire ...Guardia Medica.

...doloroso anniversario, in mo... ...de N. N. lire 10 pro Asilo infan... ...elitico e lire 10 pro Maschil El...

...casione del 49.o congresso an... ...ella benemerita Soc. Amici del... ...ia, dal consocio R. F. plaudendo ...umanitaria svolta dalla società ...nanza alle direttive del Regime ...pro Soc. Amici dell'Infanzia.

...ocia Tiani lire 150 pro Congr. di ...dalla famiglia Luigi Slataper li... ...o Scuola S. Slataper (dote); da ...Rossi lire 5 pro Guardia Medica. ...rrenza di un triste anniversa... ...lla famiglia E. Spangaro lire 50 ...gr. di Carità.

...trigesimo della morte del cav. ...sco Prettner, da Lydia Del Rio ...pro Congr. di Carità.

...o schiaffo dello zio

...sera si presentò all'astanteria ...pedale Regina Elena il macellaio ...anetto, di 26 anni, abitante in ...lla n. 10, il quale si lagnava di ...all'orecchio sinistro. Poichè il sa... ...di turno non gli riscontrò alcuna ...il giovane se ne andò poco dopo, ...atto e prima di andarsene, nar... ...nel pomeriggio era venuto a di... ...per futili motivi con uno zio, il ...alla fine della vivace discussione ...a colpito con uno schiaffo.

Littoria

...zione Fascista della Scuola. I fi... ...delle scuole comunali sono invitati ...re negli uffici dell'A. F. S. per ri... ...conti del Provveditorio, della Ditta ...Ohler e del Calzaturificio Donda.

STATO CIVILE DI TRIESTE

28 e 29 maggio 1933-XI

Nati vivi	20
maschi 16, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	15
Matrimoni	4

Colpito con un pugno, muore all'ospedale

GRADO, 29

In calle Tunisi vi è un esercizio di osteria gestito da certo Vittor. Presta servizio in qualità di cameriera una ragazza friulana, Ida Florit. Ieri sera, verso le 21, nel locale vi erano diversi clienti, fra i quali anche l'allievo cameriere di bordo, imbarcato sul piroscafo della linea di navigazione Istria-Trieste, certo Tullio Da Prete, di circa 18 anni. Ad un dato momento entrò nel locale tale Giovanni Marocco, ventottenne, il quale, forse perchè un po' alticcio, assunse subito un contegno spavaldo e cominciò a rivolgere parole, dapprima poco riguardose, poi addirittura offensive, nei confronti della Ida Florit.

Il Tullio Da Prete, irritato per le ingiurie rivolte alla ragazza, si avvicinò al Marocco invitandolo a cambiar contegno. Fra i due avvenne un alterco violento, che però non degenerò in un primo tempo in rissa. Ma il Marocco, anzichè modificare il suo comportamento, continuò a rivolgere parole ingiuriose alla giovane, provocando una ulteriore reazione da parte del Da Prete. Ad un certo momento il Marocco fece per uscire dal locale e fu allora che il Da Prete, alzatosi di scatto, lo raggiunse sulla porta e lo colpì con un pugno alla testa.

Il Marocco si accasciò immediatamente al suolo, perdendo sangue dall'orecchio destro. Soccorso dai presenti, si cercò di farlo rinvenire, dato che aveva completamente perduta la conoscenza e, vista l'inutilità degli sforzi, fu sollevato a braccia e trasportato al l'Ospedale civile da tali Giovanni Demarchi, Federico Dovier e Giacomo Pozzetto. Il direttore dell'Ospedale, dott. Smareglia, prontamente accorso, constatò gravi sintomi di commozione cerebrale e si riservò la prognosi.

Intanto il Comando della stazione dei carabinieri, informato dell'accaduto, dispose per l'arresto del feritore il quale, ignaro delle conseguenze del suo atto, era ritornato a bordo del piroscafo ove è imbarcato.

Durante la notte le condizioni del ferito andarono via via peggiorando e stamane, verso le 8, egli cessava di vivere senza aver ripreso i sensi.

Una serie d'accidenti

Nel tagliare con un coltello un pezzo di pelle di montone, il bracciante Giovanni Luxich, di 40 anni, abitante in Guardiella Scoglietto N. 205, si produsse ieri sera inavvertitamente una leggera ferita al ginocchio sinistro. Recatosi all'Ospedale Regina Elena fu medicato e dichiarato guaribile in una settimana. L'infortunio avvenne in un deposito di pellami greggi di via Carpison.

— Correndo iersera verso le 20 per il corridoio di casa, la settenne Licia D'Amore, abitante al viale XX Settembre N. 43, incespicò cadde, e si produsse una leggera ferita all'anulare della mano destra. Accompagnata dalla madre alla Guardia medica ebbe le opportune cure.

— Mentre stava giuocando iersera nei pressi di casa la bambina Elisabetta Novak, di 11 anni, abitante in via del Coroneo N. 17, incespicò e cadde in modo da prodursi una contusione al gomito sinistro. Accompagnata dalla madre alla Guardia medica ebbe le cure del caso. Guarirà in qualche giorno.

— Lavorando in uno stabile di via Risorta il manovale Romano Uesich, di 24 anni, abitante al N. 956 di Ponte S. Anna, si produsse, in seguito a caduta, una ferita lacera all'occipite. Abbandonato il lavoro si recò alla Guardiamedica ove il sanitario di turno lo medicò e lo giudicò guaribile in pochi giorni.

L'infortunio di un pompiere
durante le esercitazioni

La mattina del 17 corrente alcuni vigili al fuoco, tra cui Mario Schillan, di 26 anni, abitante al n. 969 del Ponte S. Anna, stavano eseguendo nel cortile dell'appostamento centrale di Largo Nicolini alcune esercitazioni di salvataggio e di pronto soccorso. Mentre lo Schillan veniva fatto scendere dal terzo piano della sagoma di stabile ivi costruita per esercitazioni, la cinghia che lo teneva per le ascelle gli si strinse tanto fortemente da produrgli degli acuti dolori al costato. Avvertiti i compagni, il giovane pompiere raggiunse incolume il suolo, ma poco dopo dovette abbandonare il campo di manovra per recarsi nella sua abitazione, ove si pose a letto. Ieri, visto che le sue condizioni non miglioravano, preferì farsi trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria gli riscontrò delle forti contusioni al costato sinistro. Dopo le prime cure del caso, lo Schillan fu poi accolto in osservazione nel primo reparto chirurgico.

Bimba investita da un'auto
Il conducente si eclissa

Domenica scorsa, verso le 17, la bimba novenne Liliana Novak, abitante in via della Guardia n. 27, stava recandosi sul piazzale di S. Giacomo per assistere all'estrazione dei numeri di una tombola popolare, allorchè, nei pressi della scalinata della chiesa fu urtata da un'automobile che poi si affrettò ad eclissarsi. Soccorsa dai congiunti, la piccina, che aveva riportato la frattura del metatarso destro, fu accompagnata a casa ove ricevette le prime cure da un medico del quartiere. Ieri nel pomeriggio, per consiglio dello stesso sanitario, la Novak fu trasportata dalla madre all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolta nel reparto chirurgico di turno. Guarirà in non meno di tre settimane. Secondo quanto narrò la madre dell'infortunata, sembra che un vigile urbano sia riuscito a individuare la vettura investitrice e a prendere nota del numero di targa.

Un morto e un ferito grave
per lo scoppio di un proiettile

GORIZIA, 29

Due operai, trovandosi ierl'altro sul Vodice, mentre erano intenti a svitare un proiettile, ne provocarono lo scoppio, in seguito al quale uno dei due uomini rimase fulminato ed è stato ieri identificato per Giacomo Madon, residente a Gargaro. L'altro operaio rimasto ferito, Luigi Skrilj, è stato trasportato all'ospedale in gravi condizioni. Il suo stato non desta però preoccupazioni.

Cronaca giudiziaria

Scalatori e perforatori di muri alla resa dei conti

(Tribunale Penale) I muratori Marcello Zudech fu Giovanni, di 36 anni e Antonio Grandus fu Antonio, di 38 anni, sono comparsi ieri nell'aula della quarta sezione per rispondere di una serie di furti commessi tra il dicembre e gennaio u. s. mediante scalata e perforazione di muri, in danno di Antonio Felician, Edoardo Magris, Giovanni Bencich, Stanislao Tanzi, Nicolò Quarantotto, Emilia Ferluga, Teresa Dullar nonchè di due tentativi di furto in danno di Riccardo Cei e della ricevitoria postale di Erpelle. Il bottino ricavato dai due mariuoli consistette in sigarette, moneta spicciola, generi alimentari, galline, due capre, capi di vestiario e biancheria.

Arrestati, assieme a due ricettatori, ammisero in parte i furti commessi.

Il Tribunale, presieduto dal cav. Sorich, udito il P. M. cav. Ruggeri e i difensori avv. Brunner e avv. Davanzo, ha condannato lo Zudech a sei anni e 9 mesi di reclusione, 1 mese di arresto, 5400 lire di multa e dichiaratolo delinquente abituale lo ha assegnato a una colonia agricola per due anni; il Grandus s'è buscato cinque anni e 9 mesi di reclusione e 4500 lire di multa. Tanto l'uno che l'altro sono stati però assolti da alcune imputazioni di furto per non avere commesso i fatti. Uno dei due ricettatori, ritenuto colpevole di incauto acquisto, è stato condannato a 100 lire di ammenda col beneficio della non iscrizione; l'altro è andato assolto perchè il fatto a lui ascritto non costituiva reato.

Per un accidente della strada

(Preura Penale) La sera del 26 febbraio u. s., il diciannovenne Leopoldo Grimalda, percorrendo con la propria motocicletta la via Timeus, giunto all'incrocio di via della Ginnastica fu urtato ed atterrato da una motrice tranviaria della linea n. 11, condotta dal manovratore Amedeo Benni, di 28 anni, abitante in via Farneto 30. Il Grimalda, in seguito alle lesioni riportate nella caduta, dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena.

Contro il Benni, ritenuto responsabile dell'investimento fu istruito regolare procedimento penale che ieri, davanti al Pretore dott. Rossi, ha avuto il suo epilogo. Il Grimalda, difeso dall'avv. Turola, date le risultanze dibattimentali, è stato assolto perchè il fatto a lui attribuito non costituiva reato.

I fiori per la tomba

(Pretura Penale) Qualche settimana fa, verso le 16, un guardiano del cimitero di S. Anna, perlustrando lungo i viali della necropoli, scorse una vecchietta curvarsi su una tomba di una famiglia benestante, prendere un vaso pieno di fiori freschi e allontanarsi frettolosa. Il guardiano, raggiunta in breve la donna, la invitò a seguirlo alla vicina stazione dei carabinieri di servola, ove fu identificata per certa Geltrude R., di 63 anni.

Interrogata in merito, la R. disse:

— Ho preso i fiori per deporli sulla tomba disadorna di persona a me cara. Soldi per acquistarli non ne avevo.

Denunciata all'autorità giudiziaria, la R. è comparsa ieri davanti al Pretore dott. Rossi, il quale, udito il difensore avv. Kezich e vagliate tutte le circostanze di causa, l'ha condannata a 3 mesi di reclusione, a 10 giorni di arresto ed a 600 lire di multa, il tutto beneficato dalla condizionale.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 19, saggio allievi scherma. Domani alle 20.30 concerto vocale-istrumentale. I soci possono ritirare i biglietti in segreteria.

Società Alpina delle Giulie. Adesioni corso Livrio entro il 1.o giugno. Domenica escursione Monte Amariana (m. 1906). Partenza sabato. Lire 12.

C. R. F. «Quis contra nos?». Domenica, giardino sociale, ballo. Prezzi popolarissimi.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Oggi trattenimento danza dalle 20. Ingresso, cavalieri lire 1, signore ingresso libero.

Domenica, gita Postumia con visita grotte. Soci lire 12, non soci 13. Automezzi, soci lire 6, non soci lire 8. Da oggi in segreteria, via Boccaccio 31.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi biblioteca, lezione di esperanto; alle 20.30 corso automobilismo.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Soci iscritti a sezioni sportive o che intendono iscriversi, venerdì alle 21 in sede.

Dopolavoro tranviario. Domenica gita a Postumia e Castello di Lueghi. Partenza dai Portici. Ritorno alle 22 circa. Lire 13. Iscrizioni in segreteria.

Circolo Marina Mercantile. Giovedì alle 19 saggio ginnastica e danze ritmiche.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita in Valbruna. Partenza sabato ore 24. Prenotazioni questa sera.

S. S. «Giovinezza». Oggi nel pomeriggio allenamento collegiale: Steidler, Borghes, Meola, Krasna, Antoni, Zaccariotto, Poldrugo, Antoni, De Boni, Fano, Isera, Bobisutti.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi ballo alle 20.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice.

NASCITE (28 maggio 1933): Legittimi: Riosa Giovanni di Giovanni; Lucci Graziella di Mario; Bonetta Daniele di Mario; Forcucci Mario di Gaetano; Minca Silvano di Giovanni; Fabbro Eliseo di Giuseppe; De Meda Romano di Romano.

NASCITE (29 maggio 1933): Legittimi: Barchisi Valerio di Valerio; Sandri Maria di Eugenio; Fiorentin Egidio di Federico; Lucangelo Marco di Borsanofio; Rosani Maria di Daniele; Toscan Bruno di Agostino; de Dominicis Luciano di Carmine; Wernigg Claudio di Carlo; Clementini Livio di Livio; Vidrini Ettore di Pietro; Antoni Maria di Vittorio. Illegittimi: maschi 2.

DECESSI: de Resmini Bruno a. 39; Quercioli Attilio g. 16; Bacci Umberto a. 29; Vittor Lucia m. 8 e mezzo; Grusovin Carlo m. 10; Zlobez Giuseppe a. 37; Cerolci in Fragiacomo Antonia a. 45; Juch Francesco a. 59; Rade Leandro a. 80; Kuharic ved. Bencich Anna a. 50; Calaz ved. Marsilli Giovanna a. 67; Taucer in Giordano Carmela a. 71; Bonora Vittorio a. 55; Lenassi Giuseppe a. 22; Cossovich ved. Ivancich Maria a. 56.

MATRIMONI TRASCRITTI: Puccio Pietro, ferroviere e Milocco Caterina, sarta; Ribaric Matteo, agricoltore e Poropat Elena, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Naef Giacomo Emilio, impiegato e Moretti Ines, casalinga; Gerassimu Anestis, commissionato e Ebner Giovanna, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Nini. Il suo caso non è così semplice quanto a lei sembra, per il fatto che avendo ella aderito all'invito ha implicitamente accettato anche il rischio di quella disgraziata corsa. In secondo luogo perchè, come lei stesso conviene, il disastro è dovuto più al caso che alla inabilità del conducente. Comunque tenti colle buone e, eventualmente, si rivolga ad un avvocato.

Sportman. Il Codice Civile in tesi generale non fissa alcun limite alla obbligazione alimentare con riguardo all'età della persona a cui debbono essere somministrati gli alimenti. Tale principio trova pure applicazione nei confronti degli alimenti spettanti a norma dell'art. 193 Codice Civile ai figli incestuosi ed adulterini.

B. urgente. Per aspirare ad un posto di commissario di bordo occorre aver assolto una scuola media superiore e conoscere lingue (francese, inglese e tedesco). Il limite di età è di 30 anni.

Sòlunto. Non ci consta che in Italia esistano ospedali o sanatori dove si pratichi tale metodo di cura.

Un padre preoccupatissimo. Tale degenerazione può venir guarita, seppure non tanto facilmente. Bisogna che si consigli con un sanitario di sua fiducia.

La Borsa di Trieste

maggio	27	29	maggio	27	29
Rend. 3½%	78.35	78.70	Premuda	150	150
Cons. 5%	87.25	87.50	Pico Ferr	168.75	168.75
Obbl. Ven	87.50	87.50	Tripcovich	70	70
B. T. n. 1934	101.35	101.35	Tram	180	180
B. T. n. 194.	102.75	102.75	Adr. Sped	334	334
B. T. n. 1941	102.75	102.75	Ampelea	110	110
Ist. R. Ind	455	455	Arrigoni	215	215
Dan. Sava	124	124	Cant. R. A	32	32
Fo. 3 V. 6%	505	505	Fram.	25	25
Comit	999	999	Elettrofin.	—	—
Cred. Ital.	645	645	Fin. Cosul	7	7
B Roma	102	102	Cem. Ison.	7	7
Generali	3290	3370	Cem. Spal	55	55
Ass. Ital.	430	440	Ist. Cem.	65	70
Infortuni	1510	1545	Forze Idr	157	157
Riun. A	1452½	1505	S. I. P.	26.25	26.50
Riun. B	1397½	1420	SELVEG	400	400
Sigorta	110	110	S. T. E. G	34	34
Adria	20	20	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or.	550	554
Cosulich	16.25	16.50	Edison p.	332	332
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr.	24	24	Lav. Tries.	270	270
Istria-Tr.	171	172	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	81	75	Pastificio	200	200
Lussino	135	135	Pilatura	85	85
Martinol.	65	65	Terni	139	145
Meridion.	600	615	Tergesteo	1120	1120

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 17.55 D (Monfalcone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.50 AL; 7.48 D (Gorizia); 10.50 AL; 13 A; 14.05 (Monfalcone); 16.05 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pietro); 8.45 DD; 12.45 AL (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 19.30 AL (San Pietro); 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 16.55 O (fino a S. Pietro, indi A); 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL; (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 AL (Monfalcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone).

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL; 11.06 D; 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 AL; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 15.53 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (non si effettua alla domenica) (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle); 9.45 D; 13 A; 16.55 M (Erpelle); 18.30 D; 19 M.

PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.15 A; 18.33 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 D; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); 15.25 A; 22.22 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. PER cameriera, domestica o prestaservizi offresi brava ragazza con ottimi attestati, referenze, capace cucinare, lavare, stirare, servizio tavola: forte, rispettosa, paziente, amorosa bambini (miti pretese). Rivolgetevi Ventisettembre 17, presso «Urgenza», telefonare 5049. 1230 A

ABBISOGNANDOVI ottimo personale servizio, attestati, referenze, miti pretese, Trieste, fuori, rivolgersi Torrebianca 24, pianoterra. 72434 A

BONNE tedesca, raccomandabile, preferirebbe Sicilia; bambinaia cameriera toscana, altra tedesca; cuoche, cameriere, domestiche capaci, semplici, ottime referenze Trieste, fuori, offro. Zeidler, Machiavelli 7. 40277 A

CUOCA con lunghi attestati, anche altri lavori offresi. Torre Bianca 14, portiere. 40216 A

CUOCA media età, per tutti lavori, offresi tutto giorno presso persona sola. Via Udine 49, II. 40245 A

DOMESTISA sana, forte, capacissima offresi Trieste, anche Roma. Via Udine 49, III. 40244 A

DOMESTICA giovane, capace, offresi a piccola famiglia. Bellini 2, IV. 40233 A

DOMESTICA stabile, pretaservizi tutto giorno, brava tutti lavori, cucinare, pulizia, lunghi attestati offresi a buona famiglia. Vasari 14, lateria. 72382 A

DOMESTICA capace lavori casa, buoni attestati offresi. Venezian n. 14, portinaio. 72378 A

DOMESTICA 30-enne, onesta, capace tutti lavori casa offresi. Sorgente 5, scala II, porta 16. 72453 A

DOMESTICA fidata, capace anche cucire, offresi a persona sola o piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 72375 A

DOMESTICHE 2, capaci tutti lavori, prestaservizi oppure stabili offronsi. Via Armando Diaz n. 16. 3611 A

DONNA prestaservizi offresi tutto fare, pratica assistenza vecchi e ammalati. Via Toro 14, IV. 72426 A

DONNA giovane offresi alcune ore. Via Vasari 1, calzolaio. 72414 A

DONNA onestissima, raccomandata, brava cucina, tutti lavori di casa offresi a persona sola o piccola famiglia. Via Toro 12, V. 72365 A

PRESTASERVIZI donna friulana, capace tutto fare, referenze offresi. Via Guardia 42, porta 5. 72396 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi. Via Solitario n. 13, III, p. 18. 72457 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori offresi pomeriggio. Giulia 10, portineria. 40222 A

RAGAZZA giovane, con attestati, offresi stabile. Rossetti 35, I, Bartoli. 40247 A

RAGAZZA prestaservizi dabbene, brava, onesta e buoni attestati offresi. Cassetta 16955 A, Unione Pubblicità. 16955 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa offresi. Via del Pozzo 22, I, destra. 72409 A

RAGAZZA offresi tutto fare. Molino a vento n. 2. 16993 A

RAGAZZA 18-enne tutto fare offresi prestaservizi miti pretese. Via Milano 29, Visotto. 40235 A

RAGAZZA slovena, brava, onesta, capace tutti i lavori, lunghi attestati offresi. Felice Venezian 23, presso portinaio. 40234 A

RAGAZZA offresi quale prestaservizi. San Francesco 6. 40219 A

RAGAZZA tutto fare, bene cucinare offresi. Luigi Ricci 5, porta 20. 40265 A

RAGAZZA onesta, capace tutto fare offresi. Via Genova 4, Salamon. 72459 A

RAGAZZA per servizio cameriera, cucinare, altri lavori offresi a distinta famiglia. San Giorgio 5, portineria. 3615 A

RAGAZZA istriana 20-enne, bravissima, volonterosa, fedele, miti pretese offresi tutti i lavori anche cucire, escluso il cucinare. Riviera Barcola 13, presso Paulizza. 72393 A

SIGNORINA presenza, lunga pratica bambini offresi giornata, eventualmente altri lavori. Ireneo 5, I. 72446 A

VEDOVA indipendente, italiano, tedesco, capacissima offresi. S. Michele 36, I, sinistra. 72394 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, governanti, direttrici, segretarie, signorine luoghi villeggiatura, altro personale fiducia Trieste, fuori, estero cercansi. Torrebianca 24, pianoterra. 72170 B

A. BAMBINAIA, cameriere, domestiche cercansi Trieste, Roma, Catania, partenze immediate. Goldoni 3. 72450 B

A. CAMERIERE, cuoche diverse, domestiche, governanti, segretaria, altro personale cercasi Trieste, Roma, Novara, Palermo, Bengasi. Presentarsi Torrebianca 24, pianoterra. 72455 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, signorine, ragazze, bambinaie, istitutrici cercansi. Zonta 5, I. 72434 B

CAMERIERA-bambinaia seria, onesta, capace cercasi. Presentarsi solo con attestati dalle 8-10, Mandich, viale XX Settembre 39. 40217 B

CUOCA abile, con ottimi attestati cerca piccola, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 72404 B

CUOCA perfettissima, non oltre 35 anni, cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi senza lunghi attestati, primarie famiglie, 260 mensili. Indirizzo Piccolo. 72416 B

DOMESTICA molto brava per cucinare e casa cercasi. Via Ginnastica 45, I. 16979 B

DOMESTICA tutti lavori, con attestati cercasi. Via Milano 13, portinaio. 72356 B

DOMESTICA semplice, perfetta lavori casa, sappia cucinare; con attestati cercano coniugi. Dopo le 9 indirizzo Piccolo. 40225 B

DOMESTICA solamente ottimi attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9 via Ginnastica 9, porta 9. 72403 B

RAGAZZA media età, brava tutti lavori casa, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40258 B

RAGAZZA trentenne, tutto fare, mangiare, lunghi attestati, cercasi. Commerciale 48, p. I, porta 6. 40196 B

RAGAZZA prestaservizi con attestati, capace tutti lavori, preferibile parli tedesco, ore da combinarsi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 00048 B

RAGAZZA per servizio, cercasi. Via Castaldi n. 4, cucina. 40248 B

RAGAZZA sana, onesta, capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 16962 B

RAGAZZETTA 16-17 principiante, cerca piccola famiglia. Piazza Foraggi 4, porta 13. 00966 B

SIGNORINA, signora giovane esperta massaia, attestati, cercasi mattina-sera. Indirizzo Piccolo. 72444 B

SIGNORINA intelligente, per tutta la giornata, per bambini cercasi. Via Ginnastica 45, primo. 16979 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE lavori assume compilazione revisione elaborati liquidazione, contabilità lavori, collaborazione progetti, esecuzione disegni, piante, sezioni. Per intese, rilievi recasi anche fuori Trieste. Scandaglia, Galleria 6. 71636 C

AUTISTA, pratico giardino, aiuto lavori casa, offresi. Cassetta 16940 C Unione Pubblicità. 16940 C

CONDUTTORE per osteria con cauzione, offresi. Indirizzo al Piccolo. 40200 C

CONIUGI, ottime referenze, offronsi portinai. Mondin, Bergamasco 9. 40183 C

DATTILOGRAFA, macchina propria, assume lavoro. Paste, Fornace 1, II. 72430 C

DISTINTA signorina, lunga pratica ramo calzature, brava magazziniera, cassiera, ottime referenze, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 16951 C Unione Pubblicità. 16951 C

DONNA brava qualunque lavoro, offresi miti pretese. Cassetta 16957 C Unione Pubblicità. 16957 C

FALEGNAME giovane con banco, offresi. Gelsi 9, carbonaia. 72117 C

SIGNORINA, pratica lavori ufficio, stenodattilografa, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 72456 C

SIGNORINA distinta famiglia, offresi quale istitutrice bambini. Cassetta 16945 C Unione Pubblicità. 16945 C

TRATTORIA o spaccio vini in consegna con cauzione oppure direttore caffè o banconiere pratico, cerco. Rivolgersi trattoria via Timeus 6. 40220 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. ONDULAZIONE permanente macchina «Vella», lavorazione accurata, composizione speciale, oleosa, prezzi miti. Soltanto Gelsi 11. 39844 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora, sartoria De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe, eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A JOUR a mano, perfetto, metro 1.50. Alfieri 9, pianoterra, sinistra. 72405 CC

A. MODELLI elegantissimi 13 in poi, riformature in giornata 7. Goldoni 3. 72452 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 72464 CC

MODELLI in carta, con prova, lire 7. Conte, Tarabochia 5. 40084 CC

MODISTA confeziona cappelli prezzi convenienti; rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 72449 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 72447 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50, tappezzerie 20; lavoro accurato. Ventisettembre 3, portineria. 72384 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria 16984 CC

PITTORE specialità camere damasco, tappezzerie, prezzi modicissimi, lunga durata. Portinaio, corso Vittorio 46. 72391 CC

SARTA confeziona elegantissimi vestiti, taglio perfettissimo; prezzi reclame. Galileo 14, porta 5. 40255 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto lire 30, mantelli, tailleurs 50; rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 72463 CC

SARTA uomo capace, assume lavoro per sarti, calzoni, gilet, rivolture, prezzi minimi. Madonna Mare n. 15, p. III, p. 11. 3613 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. PARRUCCHIERA capace manicure, cercasi subito, posto stagione. Marchesi, Abano. 16960 D

ADDETTO magazzino, 70 settimanali cercasi. Rivolgersi Maiolica 14, Spago. 16980 D

CAMERIERE (primo), finissimo, bella presenza, altezza minima 1.74, primissimi lunghi certificati case private, cercasi. Scrivere Amministrazione, via Sardegna 33 B, Roma. 5343 D

GARZONA e apprendista sarta donna, cercansi. Corso V. E. III 17. 40267 D

GIOVANE 20-22-enne pratico cicli, cercasi per affidare piccola officina, verso deposito lire 3000. Cassetta 16959 D Unione Pubblicità. 16959 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corducci 36. 16970 D

MEZZA lavorante pantalonaia, cercasi. Via D'Alviano 18, angolo Broletto. 72423 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40275 D

ORGANIZZATORE cerca persona distinta, introdotta famiglie signorili per vendita pianoforti, ottime condizioni. Scrivere cassetta 16956 D Unione Pubblicità. 16956 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace cercasi (provvisoria) Via S. Michele 6. 16992 D

PORTINAI, coniugi soli, pensionati, cercansi per casa civile. Cassetta 16948 D Unione Pubblicità. 16948 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Via Cereria n. 12. 3610 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Via Edmondo De Amicis 19. 3609 D

SIGNORINA praticante agenzia, altra per lavori casa, cercansi. Slataper 26. 72420 D

SIGNORINA per negozio frutta, erbaggi, cauzione 500, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72418 D

TAGLIATRICE modelli carta, provetta, cercasi subito. Scrivere cassetta 16958 D Unione Pubblicità. 16958 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. MOBILIATE, vuote, matrimoniali, scapolo, garçonnier, prezzi, paraggi indifferenti, cercansi. Ventisettembre 17. 1233 E

CAMERA-pensione nei pressi di Piazza Venezia, cercasi. Dirigere offerte Cassetta 16934 E Unione Pubblicità. 16934 E

CAMERA grande, vuota, con comodo di cucina, cercasi presso distinta famiglia. Offerte cassetta 16933 E Unione Pubblicità. 16933 E

CAMERA matrimoniale elegante, con proprio bagno, ingresso indipendente, casa signorile, cercasi da distinto stabile. Cassetta 16937 E Unione Pubblicità. 16937 E

STANZA vuota, grande, libera, uso ufficio, preferibilmente rione vie Torrebianca, XXX Ottobre, Filzi, cercasi per subito. Cassetta 16941 E Unione Pubblicità. 16941 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. A. A. MOBILIATE, vuote, ingresso scale, matrimoniali, scapolo, garçonnier, affittansi. Ventisettembre 17. 1233 F

A. A. A. A. MOBILIATE tre stanze lussuose, indipendenti, cucina arredata, comodità, eventualmente vitto, ecc. affittasi distinti. Rittmeyer 4, porta 7. 72367 F

A. A. A. BELLISSIMA mobiliata, pulitissima, soleggiata, vitto sano affittasi. Crispi 12, terzo. 000 F

A. A. A. MATRIMONIALE, salotto, bagno, eventualemente comodo cucina, oppure con vitto affittasi. Rossetti 35, porta 8. 72358 F

A. A. A. MOBILIATA, pulitissima, soleggiata affittasi. Manzoni 20, porta 21. 40263 F

A. A. A. STANZA elegante, ingresso indipendente affittasi. Ghega 15, quarto. 72412 F

A. A. BELLISSIMA, uno, due letti affittasi distinto anche pochi giorni. Goldoni 3, secondo. 72451 F

A. A. CAMERA bella, vuota affittasi preferenza impiegata, pensionata. Via Galilei 8, mezzanino destra. 40266 F

A. A. ELEGANTE affittasi distinto. Corso Vitt. Emanuele 39, III, destra. 401067 F

A. A. ELEGANTISSIMA, indipendente, volendo vitto, telefono affittasi. Crispi 41, III, destra. 72380 F

A. A. INDIPENDENTE, soleggiata, vitto, affittasi distinto. Commerciale 21, II, porta 8. 40257 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Posta centrale. Galatti 14, secondo, sinistra. 72355 F

A. A. MOBILIATA, vitto fino, abbondante prezzo mitissimo, affittasi. Via Milano 25, secondo, porta 9, centro. 40270 F

A. CAMERA ingresso libero, lussuosa, affittasi. Slataper 6, porta 8. 72374 F

A. CAMERA grande, casa signorile affittasi prontamente. Gatteri 9, secondo. 72338 F

A. CAMERETTA mobiliata, ingresso scale, luce, affittasi. Cancellieri 15, I. 16986 F

A. CAMERINO mobiliato, vitto affittasi ragazza lire 220; stanza elegante 120. Foscolo 46, I, sinistra. 72387 F

A. ELEGANTE indipendente affittasi prezzo mite. Galvani 1, porta 10. 72431 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, 100 mensili affittasi. Venezian 16, latteria. 3612 F

A. MOBILIATA elegante, indipendente, paraggi posta Carducci affittasi. Indirizzo Piccolo. 18908 F

A. MOBILIATA tranquilla, soleggiata, lire cento affittasi. Timeus 7, secondo, destra. 40273 F

A. MOBILIATA bella affittasi prezzo mite. Toro 1, secondo, sinistra. 40272 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, altra indipendente, affittansi. Bramante 2, terzo. 72417 F

A. MOBILIATA affittasi uno, due giovanotti, vitto. Torrebianca 29, terzo. 72386 F

A. MOBILIATA pulitissima, volendo vitto, affittasi. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 72408 F

A. MOBILIATA, eventualmene costo affittasi statale. Anastasio 16, porta 7. 72406 F

A. SIGNORILE, mobili in stile, stufa soleggiata, bagno, acqua corrente, tranquillità, ecrupolosa pulizia affittasi unico distintissimo. Galileo 14, primo, sinistra, finestre va Giulia. 40242 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Coroneo 29, porta 7. 40259 F

CAMERA due letti, volendo attigua, un letto, comodo cucina affittasi. Palestrina 5, secondo, destra. 72439 F

CAMERA mobiliata, pulitissima affittasi distinto stabile. Riesmondo 2, secondo. 40186 F

CAMERA lussuosa, indipendente, comodità affittasi. Gatteri 31, terzo, porta 11. 16965 F

CAMERA due letti o camerino, uso cucina affittasi. Tigor 8, porta 4. 72422 F

CAMERA vuota, unico subinquilino, persona dabbene affittasi. Riemondo 3, porta 3. 72429 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 72402 F

CAMERA mobiliata, una persona, 75 mensili, escluso donne affittasi. Università 13, mezzanino, sinistra. 40224 F

CAMERA mobiliata, 1-2 persone, anche ingresso libero, eventualmente vitto affittasi. Geppa 15, primo. 40223 F

CAMERA semilibera, mobiliata, oppure vuota affittasi. Geppa 16, I, destra. 40256 F

CAMERE (2) bagno, indipendenti affittansi. Piazza Ospedale 4, porta 7. 72407 F

CAMERE 2 vuote, comodo cucina affittansi. Madonnina 21, I, sinistra. 72364 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via Geppa N. 16, III p., sinistra. 40201 F

ELEGANTE prezzo mite affittasi. Sanfrancesco 34, porta 11. 16956 F

ELEGANTE pulitissima affittasi signore o signorina presso sola. Cereria 14, porta 14. 40194 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Mirti 7, Roiano. 72371 F

STANZA vuota, ingresso scale, semilibera, escluso cucina affittasi. Artisti 6, III. 16982 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero affittasi. Piazza Borsa 2, II. 16963 F

MATRIMONIALE, comodo, altra una persona, affittansi. Piazza Hortis 2, primo. 40229 F

MATRIMONIALE ampia, comodo cucina, affitta persona sola a coniugi o signore, mensili 110. Tommaso Luciani 14, quarto. 72427 F

MATRIMONIALE grande affittasi coniugi distinti, unici subinquilini. Zanetti 2, I. 40227 F

MATRIMONIALE elegantissima, salotto, bagno, telefono, vitto ottimo affittasi. Piazza Libertà 3, porta 28. 72413 F

MATRIMONIALE pulitissima, desiderando cucina, affittasi buon prezzo. Gatteri 28, porta 11. 40212 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, oppure a due amici, altra mobiliata una persona affittansi. Battisti 20, II, p. 12. 72373 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola. Via Udine 51, terzo, destra. 40183 F

MATRIMONIALE indipendente affittasi distinti, 55 mensili. Gatteri 35, p. 13. 72323 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, camera pranzo, comodo cucina e bagno affittansi lire 200. Venti Settembre 98, II, porta 11. 72400 F

MATRIMONIALE, ingresso libero, eventualmente vitto affittasi. Corso Garibaldi 28, porta 9. 40205 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Vidali 9, primo. 72445 F

MOBILIATA, ingresso scale, vicinanze stazione affittasi distinto. Rittmeyer 12, III, sinistra. 72440 F

MOBILIATA presso persona sola, Stazione centrale, affittasi. Anastasio 16, terzo, porta 9. 40238 F

MOBILIATA grande, affittasi presso piccola famiglia. Timeus 16, p. 9. 40240 F

MOBILIATA pulitissima, 75 mensili, eventualmente vitto, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 72425 F

MOBILIATA affittasi una due persone, pochi giorni. Crispi 3, porta 14. 72410 F

MOBILIATA, una due letti, elegantissima, ingresso scale, affittansi. Corso Vitt. Em. 3, IV. 40226 F

MOBILIATA, ingresso scale, bella, pulitissima, affittasi. Galvani 3, porta 9. 72369 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi prezzo mite. Tiziano 6, porta 8. 72364 F

MOBILIATA o vuota, ingresso scale affittasi. Spiridione 12, quarto, destra. 72362 F

MOBILIATA bella, pulitissima, soleggiata, entrata indipendente, affittasi distinto stabile. Corso Garibaldi 8, porta 11. 72461 F

MOBILIATA indipendente, soleggiata, affittasi presso coniugi. Alfieri 17, porta 4. 40269 F

MOBILIATA elegante, volendo vitto, affittasi distinto. Via Bonomo 9, mezzanino. 00254 F

MOBILIATA, ingresso scale, vitto, trattamento familiare, affittasi. Toro 9, scala sinistra, porta 3. 000 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Settefontane 4, II, sinistra (angolo Piazza Garibaldi). 6276 F

STANZA, stanzino, vuoti, comodo cucina, affittansi. Madonna mare 2, II. 40246 F

STANZA bella, ariosa affittasi prezzo mite 1-2 distinti. Piccolomini 15, p. 7. 72401 F

STANZA semilibera mobiliata affittasi. Via E. Toti 2, porta 10. 40202 F

STANZA 1-2 letti, eventualmente salotto, ingresso libero affittasi presso persona sola. Corso Garibaldi 33, terzo. 40192 F

STANZA mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Piazza Borsa 4, porta 9. 72359 F

STANZA vuota, con comodo cucina affittasi. Alfieri 6, I, destra. 72392 F

STANZA ingresso libero, elegantemente mobiliata affittasi. S. Nicolò 14, II, destra. 72393 F

STANZA vuota, ingresso libero, eventualmente vitto non mestieranti, affittano. Indirizzo Piccolo. 40241 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Antonio Caccia 4, I. 40274 F

STANZA mobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Venti Settembre 11, porta 10. 16994 F

STANZE due vuote, soltanto adulti, casa signorile, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 72389 F

STANZE due, vuote, grandi, uso indipendente, adatte per salone mode o ufficio, affittansi. Via Imbriani 14, I. 40195 F

STANZE vuote (2) affittansi anche uso ufficio, ingresso libero. Imbriani 16, portineria. 72067 F

STANZE vuote grandi, soleggiate, affittansi, ufficio, doposcuola. Spiridione 12, I. 72370 F

STANZE due vuote, pulite, grandi, ariegiate, escluso cucina affittansi. Via Antonio Caccia 3, porta 11. 40185 F

STANZE due, grandi, vuote, luce, comodo cucina affittansi. Cavana 13, I. 3614 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata affittasi lire 70 mensili, eventualmente vitto. Gatteri 27, I, Gridelli. 40217 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco N. 4. Attenzione al numero 500 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 40205 G

BERLITZ School: lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni, preparazione ad esami. Aperta tutta stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 40191 G

DISTINTA signorina scambierebbe lezioni piano, verso conversazione inglese. Gentili offerte Cassetta 16932 G Unione Pubblicità. 16932 G

ESAMI Stato, recapitolazione singole tesi programmi governativi. Informazioni prof. dott. Fernando Polacco, Madonna Mare 7, secondo. 16927 G

FRANCESE, tedesco, italiano, ripetizioni, impartisco prezzo mite. Piazza Borsa 9, III. 72443 G

IMPARTISCO lezioni classi elementari, 30 mensili. Indirizzo Picolo. 40264 G

INGLESE, Grammatica, corrispondenza, conversazione Traduzioni. Via Duca d'Aosta 12, pianoterra. 71956 G

MAESTRA gioco patience, cercasi. Cassetta 16930 G Unione Pubblicità. 16930 G

MODELLI tagliansi, lire 6. Scuola Donda, Silvio Pellico 4. 209 G

SCOLARI, studenti: fortissima, pronta ricompensa, facilissima propaganda scolastica. Indirizzo Piccolo. 6275 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO d'oro veniva smarrito sabato sera, paraggi Salita Promontorio. Generosa mancia ad onesto rinvenitore, portandolo via S. Giustina 6, Babbi. 40211 H

GATTO castrato, soriano, grande, grigioscuro, smarrito angolo via Malcanton, piazza Unità. Generosa mancia portandolo Corso V. E. III, 8, negozio. 40262 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI disponibili subito 1.o giugno, 1.o luglio (occasioni 60, 75, 100 fino 700 mensili), abitazioni modeste (40-60), ville campagne, affittansi. Ventisettembre 17. 1232 I

A. A. A. A. MAGAZZINO vasto, subaffittasi. Via Rossini 18. 72424 I

A. A. QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, rimesso a nuovo, affittasi. Rivolgersi Caffè Adriatico. 40204 I

A. APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente causa partenza. Via Petronio 10, II piano. 40189 I

A. APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 16300 I

APPARTAMENTI sette stanze, accessori, Machiavelli 28; cinque stanze, cucina, Gatteri 12, affittasi. 72122 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, comfort, affittansi. Trenovia 2, Bramante 2. 16895 I

APPARTAMENTI quattro-cinque stanze, accessori completo restauro, eventuale riscaldamento autonomo, affittasi. Via Gatteri 10, piazza Ponterosso 2. Informazioni: Irneri, Valdirivo 32, tel. 3169. 39973 I

APPARTAMENTO sei stanze, tutto sul mare I piano, affittasi giugno. Rivolgersi Mazzini N. 15. 40168 I

APPARTAMENTO 2 camere e cucina affittasi 1 giugno. Via Conti 7. Rivolgersi stesso stabile: Piccoli. 16908 I

APPARTAMENTO soleggiato, centro, due stanze, camerino, mensili 250, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72437 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, palazzina nuova, paraggi caserme, adatto ufficiali, affittasi prontamente. Via Tesa 81. 40249 I

APPARTAMENTO piazza Goldoni, III p., 4 stanze, bagno, calefazione centrale, ascensore, affittasi luglio. Indirizzo al Piccolo. 40208 I

APPARTAMENTO nuovo, mobiliato o vuoto, 4-5 stanze, affittasi distintissimi. Guido Reni N. 11, III. 72361 I

APPARTAMENTO via Paduina 9, casa signorile, 4 stanze, camerino, bagno ripostiglio, cucina terrazzino, affittasi. 72350 I

APPARTAMENTO casa signorile, soleggiato, comfort, 4 stanze, cucina, bagno, ripostigli, accessori lire 3600, affittasi 30 giugno. Via A. Canova 21. 40209 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, poggiolo, in facciata, affittasi. Battisti N. 29. 40268 I

APPARTAMENTO 1-4 stanze, comfort, affitta amministratore Finzi, Paduina 9. 16971 I

APPARTAMENTO 1-3 stanze, comfort, cameretta affittasi. Mirti 8-9. 16972 I

APPARTAMENTO soleggiato, fianco Stazione Centrale, 4 camere, camerino, bagno, cucina; altro 2 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, pigione ridotta. Via la Regina Elena 11 portinaia. 211 I

APPARTAMENTO moderno, 3 stanze, cucina affittasi subito. Foscolo 40, III. 16975 I

BOTTEGHINO affittasi. Indirizzo al Piccolo. 40231 I

CAMERA, camerino, cucina, comfort, giardino affittasi prontamente anziani Indirizzo Piccolo. 16973 I

CAMERA cucina, comfort, affittasi persone distinte, XX Settembre. Rivolgersi via Alfieri 17, porta 12. 72421 I

CAMERA cucina, acqua-luce, magazzino, affittasi. Carducci 36. 72376 I

MAGAZZINO città, circa 120 m. q., affittasi prezzo modico. Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 39974 I

MAGAZZINO vasto, adatto industria o deposito, affittasi 1.o luglio. Via Tesa N. 81. 40251 I

NEGOZIETTO moderno, bella vetrina, comfort affittasi. Mazzini 47, portiere. 16985 I

QUARTIERE quattro stanze, d'affittare, Goldoni 10, I. Rivolgersi portinaia. 71838 I

QUARTIERE rimesso a nuovo, 2 stanze, cucina, giardino, luce-acqua-gas, parchetti, affittasi prontamente. Via Commerciale 101, rivolgersi via Borsa 3, II, destra, studio. 40250 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, tutto comfort, 250 mensili, affittasi splendida posizione. Via di Scorcola 16, vicino piazza Scorcola. 72433 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, pianoterra, Madonnina 31, affittasi prontamente. Amministrazione Cehovin, Torrebianca N. 16. 1000 I

QUARTIERE 2 camere, cucina tutto pronto. Via Ponziana 151, p. III. 40198 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, terrazza, via Settefontane, vicino Caserme, affittasi 1.o luglio. Informazioni Manzoni 18, Obressa. 72357 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, via Rossetti 83, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi alla portinaia; visitare dalle 10-12. 40199 I

QUARTIERE soleggiato, tre stanze, bagno, accessori, completamente rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Valdirivo 14, II p. 72397 I

QUARTIERE primo piano, 5 stanze, per abitazione o ufficio, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi Corso Garibaldi 8, portin. 71751 I

QUARTIERI quattro stanze affittansi luglio, prezzo convenientissimo. Capuano 8, II. 100759 I

QUARTIERI centro, affittansi, adatti studio, ufficio, modici prezzi. Indirizzo Piccolo. 40214 I

QUARTIERINI affitto 60, grandi, villette, camera focolaio. Rivolgersi Slataper N. 26. 72419 I

QUARTIERINO mobiliato, camera, cameretta, cucina, accessori, soleggiato, vista, poggiolo affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 40260 I

STANZE due bellissime, camerino, eventualmente cucina, subaffittansi casa signorile, centrica, primo piano, presso anziano distinto, uso ufficio o abitazione, lire 300 mensili. Indirizzo Piccolo. 72436 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, signorile, tutti comforts, in villa, paraggi via Rossetti, cercasi per coniugi soli. Cassetta 16946 L Unione Pubblicità. 16946 L

APPARTAMENTO con giardino, 4 stanze, accessori, vicinanza assoluta tram, cercasi. Cassetta 15500 L Unione Pubblicità. 15500 L

UFFICIO stanze 1-2, centro, cercasi. Offerte Cassetta 16939 L Unione Pubblicità. 16939 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. A. ABITI primaverili, estivi, bellissimi, eleganti, ultimi modelli in lana e seta, diversi anche con giacchetta, vendonsi a prezzi ottimi di vera occasione. Via Battisti 12, III, sinistra. 3000 M

AFFETTATRICI e bilance «Berkel» occasione, vendonsi. Valdirivo 28. 40048 M

ASPIRA polvere Electro Lux, nuovo, occasione vendesi. Via Francesco Cappello 1-B, mezzanino, porta 4. 40230 M

CARROZZELLA pieghevole, seminuova, vendesi. Guardia 42. Baisinger. 40203 M

CARROZZELLA bambini, signorile, ottimo stato, igienicamente garantita, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40215 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato, vendesi. XX Settembre 69, II. 72377 M

CULLA nuova vendesi. Galleria 6, porta 3, interno. 40177 M

DINAMO Siemens Sukard, seminuova, Kw. 7.5, vendesi prezzo irrisorio. Cassetta 16947 M Unione Pubblicità. 16947 M

ENCICLOPEDIA dei ragazzi, vendo lire 80, valvole E 442, E 438 e P 450. Indirizzo Piccolo 40210 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, grande, occasione vendesi. Bosco 22. Tappezziere. 16967 M

MACCHINA spola rotonda, buonissima, vendesi, vera occasione. Corridoni 21, portinaia. 16981 M

MACCHINE Singer, altra 140 occasione vendonsi. Matale, Arcata 9, tel. 6533. 16983 M

MACCHINE Singer, sarto, calzolaio; altre famiglia straoccasione vendonsi ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 16990 M

MACCHINA cucire Singer buonissima, vendesi 120, occasionissima. Ferriera 7, pianoterra. 16987 M

MACCHINA scrivere perfetta, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Ginnastica 46, pianoterra. 40261 M

MACCHINA scrivere bicolore 450, altra «Remington» 200. Traversale Bosco 4 (magazzino). 6277 M

MACCHINE due, di marca, per la lavorazione del legno, con relativi motori, in ottimo stato, vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 72353 M

PERSIANE (scuri) usate, buono stato, vendonsi. Paduina 9, portiere. 72351 M

RADIO Marelli 5 valvole, perfetto, altro Super tipo americano, vendonsi occasione o scambionsi con altri qualsiasi tipo. Dante 7, negozio. 72442 M

RADIO 5 valvole, Supereterodina americana originale, vendo occasione. Conti 24, p. 23. 72441 M

RADIO Marelli (Musagete II), otto valvole, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72363 M

RADIO mobile, 5 valvole, perfetto, occasione vendesi. Visitare dalle 13-14. Indirizzo al Piccolo. 72352 M

SOPRABITO, pellegrina impermeabile ragazzo 10-12 anni, nonchè calzoni e gilet nomo, vendonsi. Ginnastica 36, III destra. 72411 M

SPECCHIO molato 70x140, adatto salotto, bars, modisteria, vendesi. Visitare dalle 15 alle 17. Indirizzo Piccolo. 72381 M

VESTITO grigio con mantellina, signorina snella, moderno, nuovo, vendesi prezzo mite. Piazza Libertà 5, II sinistra. 72363 M

VOLPE 2 argentate, splendide, nuovissime, vendonsi occasionissima. Crispi 41, III. 72379 M

WIENER Journal in seconda lettura, vendesi. Caffè Secession. 40228 M

ZATTERE legno, nuove, adatte stabilimento bagni, lunghezza metri 9, larghezza 3, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 72415 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CASSE vuote, giornali, carta imballo, acquista R. Cimadori. Ghega 1. 16707 N

CUFFIE usate, acquistansi; riparazioni cuffie, altoparlanti radio. Rivolgersi Timeus N. 11. 16973 N

ISOLATORI elettrici, bassa tensione, usati, acquistansi urgentemente. Boccavizza 113, Gorizia. 884 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ACQUISTEREI quadri olio, tavolini salotto. Vendo letto, lavamano, materassi crine, armadio laccato, divano pelle. Machiavelli 12, II. 72423 NN

A. CAMERE letto, sale pranzo, cucine, prezzi ridotti, pagamento anche rateale. Confrontate Punzo, Carducci 10. 15934 NN

A. MOBILI usati comuni, lussuosi, acquisto. Offerte Cassetta 16953 NN Unione Pubblicità 16953 NN

ARREDAMENTO quartiere tre stanze, cucina e bagno, vendesi. Boccaccio 15, portin. 72360 NN

ARMADIO camera due porte, vendesi. Madonnina 10, III destra. 72390 NN

ARMADIONI grandi, noce, bellissimi, vendonsi. Sivizzi. XXX Ottobre 15. 72448 NN

BECHSTEIN pianino nuovissimo, vendesi, 7500 trattabili. Aleardi 6, porta 5. 40054 NN

CAMERA pranzo Barocco, artisticamente intagliata, solidissima, vendesi trasloco. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 40254 NN

CAMERA pranzo palissandro, bellissima, seminuova, lire 1300 vendesi occasione. Goldoni 10, I. 40253 NN

CAMERA letto solidissima, pulita, occasione vendo. Tiziano 4, porta 5. 40239 NN

CAMERA matrimoniale nuova, bellissima, vendesi 50 per cento ribasso reale. Turk. Battisti 12. 40271 NN

CAMERA pranzo radice noce, svendesi causa partenza. Via Petronio 10, III, destra; escluso rivenditori. 16991 NN

CUCINA signorile, 500, altre lussuosissime, stanze bambini, matrimoniale massiccia, vendonsi irrisoriamente. Madonnina 5, falegname. 16969 NN

CUCINA completa, bellissima, moderna, vendesi. Molino a vento 57. Drogheria. 72385 NN

MATRIMONIALE, prando, cucina, due letti, rete metallica, altri singoli, tutto buonissimo stato, vendesi prezzo d'occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 72399 NN

MATRIMONIALE lussuosa, artistica, camera pranzo, solida, vedonsi occasione, partenza. Via Roma 24, porta 9. 16977 NN

MATRIMONIALE 500, cucina, pranzo, quadro, lampada, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I piano. 16968 NN

PIANOFORTE Schnabel, vendo prezzo mite. Coroneo 17, I destra. 72462 NN

PIANOFORTE o pianino di marc… se occasione. Offerte prezzo Ca… NN. Unione Pubblicità.

POLTRONE moderne 100, dorm… vani turchi 80, suste imbottite 70… 40; assumonsi riparazioni domic… N. 22.

PULTO americano, vetrina, … planimetro, macchina fotografic… nissima. Romagna 4.

SCRIVANIA americana, bibliote… si. XX Settembre 54, III, sinistra…

UFFICIO completo, matrimoniale… diversi, vendonsi occasione. Corso… II destra.

Avvisi d'indole commer…

cent. 60 la parola. Minimo …

A. A. A. A. A. A. ARGENTO, … brillanti, pago superiore tutte … lizze Monte disimpegno. Orefic… Imbriani 2.

A.A.A.A. ORO, diamanti, orologi… oro, rottami qualsiasi, compero,… zi alti. Oreficeria Alberto Polvi… zini 46.

A. ACQUISTO oro (vendo rateal… ficeria Signoretto, Corso V. E. 2…

BRILLANTI, oro, argento, gioiel… disimpegno polizze Monte Pietà… Sebastiano 7.

ORO, argento, compero pagando … periori a qualunque offerta. … polizze Monte. Oreficeria Sterm… n. 43.

Rappresentanti, piazzisti …

cent. 30 la parola. Minimo L…

PIAZZISTI ottime referenze ce… dirizzo al Piccolo.

RAPPRESENTANTE con ufficio … mo, telefono, offre recapito. Cas… P Unione Pubblicità.

SAPONE lire settanta quintale. … rappresentanti. Saponifera, … d'Asti.

Automobili, biciclette, a… Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L…

AUTO Bianchi berlina piena effic… do. Garage Istituto 42.

CAMIONCINO da 10-15 quintali, … to, acquisterei, esclusi mediato… Cassetta 16950 Q Unione Pubblic…

FIAT 521 torpedo 6 posti adatta … tra berlina condizioni perfette. … Garage, Coroneo 17.

MOTOCARROZZINO inglese pe… vendesi assoluta straoccasione. … ducci 8-II.

OCCASIONE liquidiamo autocarr… funzionante nafta, relativo rime… cienti, gammati semipneumatic… 100-120, 13.000 trattabili. Impresa… ni. Monfalcone.

TORPEDO 509 in piena efficienza… ta, vendesi. Foscolo 29, negozio.

VETTURA Lancia Kappa, occas… vendesi in giornata prezzo irrisor… Garage Vecile.

509 berlina ripassata a nuovo ve… rage Audax, Conti 1-A.

Capitali - Società - Ces… di aziende commerciali e in…

cent. 60 la parola. Minimo L…

AFFARONE! Socio 6000, 8 ore … utili, cercasi. Offerte Cassetta 169… ne Pubblicità.

BANCONISTA con cauzione pe… consegna cercasi fuori provincia… si portineria, via Mazzini 30, da… 12.

BAR caffè provincia, capitale in… per cento garantito, cedesi met… rio. Offerte Cassetta 16827 R, Un… blicità.

BOTTEGA barbiere bene avviata … to signore, cedesi con facilitaz… mento. Offerte Cassetta 16944 … Pubblicità.

CENTOQUARANTAMILA prima … pra casa ed altre costruzioni cit… ventitremila, valore trecentomil… cento, cercansi. Cassetta 16976 R … Pubblicità.

CHIOSCO in centro Portorose … vendesi. Adatto anche cartoleria … verse. Indirizzo Piccolo.

CUCINA familiare bene arredata … sicura vendesi. Indirizzo Piccolo.

DENARO offresi 7 per cento, p… volazioni, case città, territorio. … ca 24, pianoterra «Lacommerciale»…

DROGHERIA avviata ottima posi… desi. Cassetta 16942 R Unione Pu…

FRUTTA, diversi, legumi, angolo, … nime, affarone vendesi. Indirizzo …

GABINETTO medico-dentistico p… ordine grande città Alta Italia ce… ti a distintissimo medico esperti… derna odontoiatria presentando… scelta, affezionata clientela. Offe… date referenze. Scrivere Cassett… Unione Pubblicità Italiana, Milano…

LIQUORERIA bar bene avviata, … sizione, centro, vendesi. Indirizzo…

LIRE 20.000 I intavolazione sopr… al mare riviera Abbazia cercans… scrivere libretto ferroviario fer… n. 28366, Abbazia.

MACELLERIA buona posizione ve… dirizzo Piccolo.

PENSIONE (adatta anche per … stazione climatica, cedesi causa … ta partenza. Indirizzo Piccolo.

SOCIO gelateria, caffè, cercasi. D… Tommaso

TRATTORIA con giardino, gioco b… desi. Guadagni, Caffè Negozianti…

2000 cerca statale buon interesse… 16934 R Unione Pubblicità.

3000 cerco per tre mesi, restitu… Cassetta 16943 R Unione Pubblic…

8000 cercansi per industria buon … breve tempo. Cassetta 16929 R Un… blicità.

Acquisti e vendite di case e…

cent. 60 la parola. Minimo L…

STABILE centralissimo rendita … vendesi 260.000 occasione. Indirizzo…

VILLINO, casetta 5 stanze, anch… ria, acquisterei se occasione. Ind… calità prezzo, esclusi mediatori… Cassetta n. 16936 S Unione Pubbli…

Alberghi e stazioni clim…

cent. 70 la parola. Minimo L…

MOENA affittasi stagione prezzo … simo splendido quartiere comp… arredato 2 stanze letto uso salo… posizione centrica. Indirizzo Picc…

RICAMBIO, diabete, gotta; regim… Kurhaus Guggenberg, Bressanone… no). Chiedete prospetti.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L…

A RATE da lire 5 in poi vestiari… calzature, ecc. ecc. Zitelmann, … Giovanni 3. Chiedete foglietto in… gratis.

OSTETRICA Emersi Sbaizero, prem… torizzata accoglimento gestanti… moderno, assistenza medica, rett… liera lire 20. Parneto 10 (Ginna… lungata), villa propria. Telefono … bano 63-23.

27

Noël Vindry

Notti allucinanti

Per parecchi istanti, ci fu uno scompiglio generale. Poi gli agenti, che avevano visitato le stanze, prestarono mano forte ai loro colleghi sopraffatti, e fu possibile far rifluire la folla sulle scale.

Il dottore si era avvicinato al ferito e lo esaminava attento.

— E' difficile pronunciare un giudizio con certezza — disse. — Ma forse una trapanazione riuscirà. Prima di lasciare l'ambulatorio, ho telefonato all'ospedale: l'ambulanza sarà qui tra poco.

Giunse infatti poco dopo ed il ferito vi fu trasportato.

Il delitto era flagrante. Decisi di impadronirmene d'ufficio e di iniziare tosto l'inchiesta. Una guardia avrebbe funzionato da cancelliere. Mi sedetti alla scrivania di Allou e feci entrare il Clemente.

— Vuol spiegarmi — dissi — la sua presenza qui e dirmi ciò che ha visto?

— Ero venuto — rispose — per avvertire il signor Allou della evasione di Pietro Louret.

— E chi l'aveva incaricato?

— Nessuno... Ma ho creduto fosse bene...

— Decisamente, signor Clemente, lei ha molta iniziativa... Strano...

— Comprenderà, signore: la fuga non collimava con quanto egli ci aveva detto iersera. Volevo perciò sapere il suo parere...

— Lasciamo andare. Mi dica ciò che ha visto.

E Clemente mi spiegò così la sua avventura.

Era giunto in casa cinque minuti appena prima di me. Per quanto avesse suonato parecchie volte alla porta d'ingresso del signor Allou, nessuno aveva risposto.

Stava per andarsene, quando aveva inteso che qualcuno saliva. Era allora comparsa la domestica del mio collega, da lui vista già il giorno prima. Tornava dal mercato, come lo dimostrava il suo canestro pieno di provviste. Le chiese se il padrone sarebbe rientrato presto. Sorpresa, essa rispose che attraverso il vetro della cassetta delle lettere, aveva visto la corrispondenza, che si trovava già quando era uscita per la spesa: era quasi certo, perciò, che il signor Allou non fosse uscito.

Parlando, aveva introdotto la chiave nella toppa. Ma la porta resisteva. Insieme la scossero, e poterono così constatare che la resistenza veniva dal basso.

— Non è uscito — disse allora la cuoca. — Il catenaccio interno è ancora tirato. Senza dubbio dorme ancora; forse lei non ha suonato abbastanza.

Clemente fece osservare che aveva insistito a lungo e che, in ogni caso, erano diggià le undici. Allora entrambi bussarono contro la porta dei colpi violenti, ma senza risultato. Allora, la domestica osservò quanto fosse strano che il suo padrone si fosse alzato per tirare quel catenaccio, che alle otto non c'era, per riaddormentarsi poi... Forse non era lui rinchiuso nell'appartamento?

— Signora — disse allora Clemente — vada fino alla strada qui accanto, dove ho visto due agenti che devono trovarvisi ancora. Che vengano subito. Io sorveglio intanto il pianerottolo.

La domestica aveva appena avuto il tempo necessario per voltare l'angolo della strada, quando Clemente credette sentire un gemito. Senza esitare, si buttò contro la porta per sfondarla. Le chiusure erano da nulla in confronto a quelle della «Villa dei Cipressi», e l'ispettore, molto vigoroso, le fece saltare al primo urto.

Non aveva fatto un passo nell'appartamento, che aveva inteso il colpo di rivoltella. Mezzo secondo dopo si trovava nell'anticamera, e vedeva il signor Allou accasciarsi a terra, nella stessa posizione in cui noi l'avevamo ritrovato.

Clemente era rimasto un momento immobile, spiando la venuta dell'assassino che, senza dubbio, doveva balzar fuori per fuggire. Ma nulla era accaduto...

I due agenti erano giunti subito dopo, seguiti da tutti i vicini. E solo qualche minuto era trascorso fino al mio arrivo.

Avevo ascoltato senza mai interrompere, nonostante la sua inverosimiglianza, il racconto dell'ispettore.

— E' la fatalità che la perseguita — osservai. — L'altro ieri è giunto davanti al corpo di Guglielmo nel momento stesso in cui veniva colpito. Oggi, le succede lo stesso col signor Allou.

— E' vero — rispose Clemente — ed è terribile... Eppure l'ha visto anche lei: nell'appartamento non c'è nessuno. Tutto ricomincia come laggiù... Gli stessi sistemi di Pietro Louret...

— Scusi — replicai in tono secco — qui c'era qualcuno: lei!

Il viso di Clemente si contrasse.

— Lei mi sospetta? — esclamò.

— Continuo l'inchiesta. Rimanga a mia disposizione.

E detti ordine a due agenti di sorvegliarlo. Poi, feci chiamare la domestica.

Era una rubiconda donnetta sulla cinquantina, rossa in viso.

Per quanto riguardava l'incontro con Clemente, ella confermò la sua deposizione. Poi aggiunse che il mattino, verso le otto, era andata ad aprire le finestre nella camera del signor Allou, come faceva sempre, quanto non riceveva ordini speciali per il risveglio. Doveva essere molto stanco, perchè aveva continuato a dormire.

— Ma lo stesso — aggiunse — non gli è mai accaduto di dormire fino alle undici... Non comprendo perchè non ci abbia aperto! Ah, era una gran brava persona, signor giudice, e bisogna proprio essere un criminale per uccidere un simile individuo! Crede che si salverà?

Ad ogni buon conto, glielo promisi. Poi le feci precisare se proprio alle nove ella era uscita per recarsi al mercato. Sino a quel momento, il signor Allou non si era mosso: ed ella non l'aveva visto.

La interrogai sugli altri inquilini della casa. Mi disse che era ben facile farne la lista. Al pianterreno, aveva abitato a lungo un elettricista, con la sua famiglia. In seguito al fallimento, avvenuto un mese prima, era tornato al paese natìo e il negozio era rimasto chiuso e disabitato.

Al primo piano, stava una «signorina» secondo l'espressione usata dalla domestica, che doveva avere circa settanta anni.

(Continua)

«Edizione della Librairie Gallimard, Paris»